

To: archivio@pec.uiciechi.eu[archivio@pec.uiciechi.eu]
Cc: gino.galli@corteconti.it[gino.galli@corteconti.it]
From: sezione.controllo.enti@corteconticert.it
Sent: Mon 07/10/2019 12:05:45
Subject: Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS

UICI012621 del 07/10/2019

[2019_0107 UICI.pdf](#)

[2019_0107 UICI pres ente.pdf](#)

Si trasmette in allegato la determinazione e relativa relazione con cui la Corte ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente indicato in oggetto

??



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E
DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS (UICI)

2015-2016-2017-2018

Determinazione del 26 settembre 2019 n. 107





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E
DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS (UICI)

2015-2016-2017-2018

Relatore: Consigliere Francesca Padula

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
la dott.ssa Eleonora Rubino

Determinazione n. 107/2019



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 26 settembre 2019;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica dell'11 marzo 1961 con il quale l'Unione italiana dei ciechi, attualmente denominata Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti - Onlus, è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi della suddetta Unione, relativi alla gestione finanziaria degli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018, nonché le annesse relazioni del Presidente e del collegio centrale dei sindaci trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Francesca Padula e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti - Onlus per gli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze i conti consuntivi d'esercizio, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di quelle degli organi di revisione, nonché la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;





CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme ai conti consuntivi per gli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti - Onlus, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Francesca Padula

PRESIDENTE

Eyrica Laterza

Depositata in segreteria 3 OTT. 2019

**Il Dirigente
Dott. Gino Galli**

PER COPIA CONFORME

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO.....	2
2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	5
3. ORGANIZZAZIONE.....	14
3.1 Organi.....	14
3.2 Spese per gli organi	16
4. PERSONALE	19
4.1 Spesa per il personale.....	20
5. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E DI COMUNICAZIONE; PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	23
6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	25
6.1 Rendiconto finanziario.....	27
6.2 Gestione dei residui.....	35
6.3 Stato patrimoniale.....	38
6.4 Conto economico	45
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	50

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese impegnate per iniziative istituzionali.....	12
Tabella 2 - Compensi annui lordi degli organi centrali.....	17
Tabella 3 - Spese per gli organi	18
Tabella 4 - Personale dipendente e collaboratori	19
Tabella 5 - Spese per il personale (sede centrale).....	21
Tabella 6 - Spese per il personale (Centro nazionale del libro parlato)	21
Tabella 7 - Costi del personale 2017 (a fini comparativi) e 2018	22
Tabella 8 - Costi del personale 2018 (Cnlp).....	22
Tabella 9 - Rendiconto finanziario (sede centrale).....	31
Tabella 10 - Rendiconto finanziario (Centro nazionale del libro parlato)	32
Tabella 11 - Sintesi della gestione di competenza	33
Tabella 12 - Residui (sede centrale) 2015-2017.....	35
Tabella 13 - Residui (Centro nazionale del libro parlato) 2015-2017.....	36
Tabella 14 - Situazione amministrativa 2015-2017	38
Tabella 15 - Situazione patrimoniale 2015-2017	39
Tabella 16 - Stato patrimoniale 2017 (a fini comparativi) e 2018.....	40
Tabella 17 - Patrimonio netto 2015-2018.....	44
Tabella 18 - Conto economico 2015-2017	45
Tabella 19 - Conto economico 2017 (a fini comparativi) e 2018	47
Tabella 20 - Prospetto riepilogativo (sede centrale; Cnlp; strutture regionali e territoriali).....	49

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della stessa legge, sulla gestione finanziaria relativa agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti - Onlus, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2013 e 2014, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 142 del 19 dicembre 2016 (Atti parlamentari, legislatura XVII, doc. XV, n. 490).

1. ORDINAMENTO

Con l'articolo unico del r.d. 29 luglio 1923, n. 1789 fu costituita come ente di diritto privato l'"Unione italiana dei ciechi" di Firenze¹, fondata il 26 ottobre 1920, approvandosi al contempo il relativo statuto. Detta Unione fu successivamente inclusa nella tabella allegata alla l. 20 marzo 1975, n. 70², tra gli enti pubblici di "assistenza generica"; per effetto, poi, dell'art. 1 del d.P.R. 23 dicembre 1978, pubblicato nella G.U. n. 62 del 3 marzo 1979, continuò "a sussistere come ente morale, perdendo la personalità giuridica di diritto pubblico ed assumendo quella di diritto privato".

Con il d.P.R. n. 53 del 10 gennaio 1985 fu approvato il nuovo statuto dell'Ente; nel testo di cui al decreto del Ministro dell'interno del 9 ottobre 1999³ fu disposto l'adeguamento alla normativa sulle organizzazioni non lucrative di utilità sociale - onlus, di cui al d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 ("Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale")⁴. Lo statuto è stato ancora più volte modificato⁵; dal 2006 l'Ente ha assunto la nuova denominazione di "Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti – Onlus" (di seguito anche abbreviata in Unione o Uici).

L'Unione è iscritta nel registro delle persone giuridiche di cui al d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e nel registro nazionale delle associazioni di promozione sociale (aps) di cui alla l. 7 dicembre 2000, n. 383. Quest'ultima legge è stata abrogata, con diverse decorrenze, dall'art. 102 del citato d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante il "Codice del terzo settore"⁶; l'art. 101 del

¹ La sede fu trasferita a Roma nel 1945, in occasione del rinnovo della presidenza nazionale.

² Recante "Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente".

³ Nel decreto ministeriale approvativo indicato nel testo si è specificato che lo statuto fu "deliberato dal congresso nazionale ... l'8 novembre 1997 e quindi, su delega dello stesso organo collegiale, modificato e integrato dal Consiglio nazionale in data 10 dicembre 1997 e 22 aprile 1999...".

⁴ Gli articoli da 10 a 29 del d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, fatto salvo l'articolo 13, commi 2, 3 e 4, sono stati abrogati dall'art. 102, comma 2, lett. a) del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, a decorrere dal termine di cui all'articolo 104, comma 2, ossia dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea sugli aiuti di Stato, comunque non prima del periodo di imposta successivo di operatività del registro degli enti del terzo settore; sul predetto decreto legislativo del 2017 si veda oltre.

⁵ Le modifiche sono state deliberate dai congressi nazionali XX del 22-25 novembre 2001; XXI del 17-20 dicembre 2005; XXII del 26-29 novembre 2010; XXIII del 5-8 novembre 2015 (iscritte dall'ufficio territoriale del governo di Roma nel registro delle persone giuridiche ai sensi dell'art. 2 del d.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, rispettivamente, con comunicazioni del 7 giugno 2002, 7 novembre 2006, 27 gennaio 2012 e 18 maggio 2016). Il Regolamento generale, di carattere attuativo delle disposizioni statutarie, è stato approvato dal Consiglio nazionale con delibera n. 12 in data 13 novembre 1999 e successivamente modificato con delibere del Consiglio nazionale del 19-20 ottobre 2002, 19 marzo 2005, 28 aprile 2007, 20-21 aprile 2012, 01 agosto 2012 e, da ultimo, 27 novembre 2016.

⁶ Secondo l'art. 3 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 appartengono al terzo settore le organizzazioni di volontariato (odv), "le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o

decreto legislativo, nell'ottica di garantire la continuità tra precedente e nuova normativa, ha previsto che, "fino all'operatività del registro unico nazionale del terzo settore", continuino "ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei registri" (tra gli altri) delle onlus e delle aps, che si adeguino alle "disposizioni inderogabili" del decreto medesimo entro ventiquattro mesi dalla data della sua entrata in vigore (comma 2, modificato dall'art. 32, comma 1, del d.lgs. 3 agosto 2018, n. 105⁷); il citato art. 101 ha precisato (comma 3) che l'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle specifiche normative soddisfa il requisito dell'iscrizione al registro unico nazionale del terzo settore nelle more della sua istituzione.

Pur dopo aver perso la natura di ente pubblico, l'Uici ha conservato "i compiti di rappresentanza e tutela dei minorati della vista", come stabilito dal d.P.R. del 23 dicembre del 1978 (art. 2), fermi restando il trasferimento e l'attribuzione delle funzioni effettuati dal medesimo decreto ai comuni, alle comunità montane e alle regioni⁸.

Il vigente statuto (18 maggio 2016) ha confermato, rispetto al precedente (27 gennaio 2012), che lo scopo dell'Unione è diretto all'"integrazione dei ciechi e degli ipovedenti nella società", in vista del quale essa "promuove ed attua, anche mediante la creazione di apposite strutture operative, ogni iniziativa ..., in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti o, relativamente a tipologie d'interventi non realizzate da queste, previa comunicazione alle medesime" (art. 3).

L'art. 55 del citato d.lgs. n. 117 del 2017 prevede ora, visto (tra gli altri) l'art. 118 quarto comma della Costituzione⁹, che, in "attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione,

servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del terzo settore". Gli articoli da 7 a 10 (riguardanti l'iscrizione delle associazioni di promozione sociale nei registri nazionale, regionali e provinciali) e 13 (istitutivo del fondo per l'associazionismo) della l. n. 383 del 2000, sono stati abrogati a decorrere, rispettivamente, dalla data di operatività del Registro unico nazionale del terzo settore e di efficacia del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze attuativo dell'art. 73, comma 1, in tema di sostegno finanziario al terzo settore.

⁷ Per l'adeguamento statutario, dunque, è stato stabilito originariamente il termine del 3 agosto 2019 (ventiquattro mesi dopo la pubblicazione del d.lgs. n. 117/2017 sulla G.U. n. 179 del 2 agosto 2017); si veda sul punto la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 27 dicembre 2018. Con la successiva circolare del 31 maggio 2019 è stato chiarito che il termine del 3 agosto 2019 consente agli enti già provvisti della qualifica derivante dall'iscrizione ai registri odv, aps ed onlus, di avvalersi, per le modifiche statutarie, del regime cd. "alleggerito", ovvero quello delle maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria; dopo la scadenza le modifiche saranno possibili, ma con le modalità previste dallo statuto medesimo (normalmente sulla base di regole e maggioranze rinforzate). L'art. 43, comma 4-bis, del d.l. 30 aprile 2019 n. 34, convertito, con modificazioni dalla l. 28 giugno 2019, n. 58, ha, infine, stabilito, in "deroga a quanto previsto dall'articolo 101, comma 2, del codice del Terzo settore", che "i termini per l'adeguamento degli statuti", tra gli altri enti, "delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale sono prorogati al 30 giugno 2020".

⁸ Già il d.l.C.P.S. 26 settembre 1947, n. 1047 aveva intestato all'unione compiti di collaborazione "con le competenti Amministrazioni dello Stato nello studio dei problemi della cecità e delle provvidenze a favore dei ciechi".

⁹ L'art. 118 della Costituzione, sostituito dall'art. 4 della l. cost. 18 ottobre 2001, n. 3, al quarto comma dispone che "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".

efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241...". La disposizione ha dunque ancorato gli strumenti collaborativi tra amministrazioni pubbliche ed enti privati, nell'ambito delle funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi che interessano il terzo settore, ad una stretta procedimentalizzazione, a garanzia dell'evidenza pubblica e della trasparenza.

L'Uici non è incluso nell'elenco per il 2017 delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. (da ultimo comunicato ISTAT pubblicato nella Gazzetta ufficiale serie generale n. 226 del 28 settembre 2018).

Per previsione statutaria i soci si distinguono in quattro categorie:

- effettivi¹⁰ (ciechi totali, ciechi parziali ed ipovedenti);
- tutori (i legali rappresentanti dei minori e degli interdetti giudiziali, nonché i curatori dei minori emancipati e degli inabilitati);
- sostenitori (coloro che contribuiscono economicamente all'attività dell'Unione o che prestano la loro opera gratuita, a vario titolo, in favore della stessa);
- onorari (coloro che rendono particolari servizi all'organizzazione e alle persone cieche e ipovedenti o che illustrano la categoria con la loro attività nel campo sociale culturale e scientifico).

¹⁰ Possono essere soci dell'Unione anche i ciechi e gli ipovedenti stranieri residenti sul territorio nazionale. I soci di nazionalità italiana residenti all'estero sono equiparati a quelli residenti in Italia.

2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Gli interventi dell'Uici, per previsione statutaria, hanno ad oggetto la promozione ed attuazione di iniziative in favore dei ciechi e degli ipovedenti nei seguenti ambiti:

- prevenzione della cecità, recupero visivo, riabilitazione funzionale e sociale, nonché sviluppo psicofisico, anche in collaborazione con altri organismi;
- formazione culturale e professionale;
- collocamento lavorativo e svolgimento di attività professionale in forme individuali e cooperative; l'Ente può anche promuovere la costituzione di queste ultime, acquistando la qualità di socio;
- sostegno assistenziale in caso di necessità, soprattutto con riferimento ai pluriminorati e agli anziani;
- realizzazione di sempre più avanzati strumenti di ausilio, operando nel campo tiflogico e tiflotecnico¹¹;

L'art. 10, comma 5, del citato d.l.gs n. 460 del 1997 consente di svolgere attività diverse da quelle istituzionali, solo se ad esse direttamente connesse¹².

L'Unione¹³ offre ai disabili visivi i servizi inerenti alle finalità istituzionali avvalendosi delle seguenti strutture operative:

- Centro nazionale di consulenza e documentazione giuridica, per tutte le questioni di carattere legale;
- il Centro nazionale tiflotecnico – Cnt;
- il Centro nazionale del libro parlato (di seguito anche Cnlp), per la messa a disposizione di qualsiasi testo o rivista su audiocassetta;
- il Centro ricerca scientifica, per la creazione e l'offerta di *hardware e software* di ausilio per il lavoro, lo studio ed il tempo libero;

¹¹ La tiflogia è lo studio delle condizioni di vita delle persone cieche ed ipovedenti e dei problemi educativi relativi al loro inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro; la tiflotecnica è il settore delle nuove tecnologie che si occupa di progettare e realizzare *software e hardware* per consentire ai predetti l'acquisizione di informazioni.

¹² Testualmente l'art. 10, comma 5, stabilisce che quelle direttamente connesse sono "le attività statutarie di assistenza sanitaria, istruzione, formazione, sport dilettantistico, promozione della cultura e dell'arte e tutela dei diritti civili... svolte in assenza delle condizioni previste ai commi 2 e 3" (finalità di solidarietà sociale), "nonché le attività accessorie per natura a quelle statutarie istituzionali, in quanto integrative delle stesse". Il medesimo comma 5, inoltre, precisa che l'esercizio delle attività connesse è consentito a condizione che, in ciascun esercizio e nell'ambito di ognuno dei settori in cui esse operano (elencati alla lettera a) del comma 1), "le stesse non siano prevalenti rispetto a quelle istituzionali e che i relativi proventi non superino il 66 per cento delle spese complessive dell'organizzazione".

¹³ L'Unione è membro dell'*European blind union* - Ebu, del *World blind union* (Wbu) e della Federazione tra le associazioni nazionali disabili - Fand.

- il Centro studi e riabilitazione “Le torri” di Tirrenia, che progetta e realizza varie iniziative finalizzate allo sviluppo psicofisico ed all’integrazione sociale, quale struttura multifunzionale e polo di aggregazione.

L’Uici, inoltre, si avvale, per il perseguimento degli obiettivi statutari, dei seguenti organismi, fondati originariamente dalla medesima Unione quali strutture interne e che successivamente hanno acquisito autonoma soggettività giuridica:

- l’Istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione – Irifor, onlus che progetta ed eroga servizi collegati all’informazione ed alla cultura, mediante innovative tecnologie informatiche;

- l’Unione nazionale italiana volontari *pro* ciechi – Univoc, onlus operante nel settore del volontariato, che opera in coordinamento con le linee di politica associativa dell’Unione stessa;

- la Biblioteca italiana per i ciechi “Regina Margherita” di Monza, onlus che realizza e fornisce prodotti librari nei formati adeguati ed accessibili;

- la sezione italiana dell’Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità (ora Iapb¹⁴ Italia onlus), avente lo scopo della mobilitazione di risorse a livello mondiale da destinare alle attività di prevenzione delle malattie della vista. La sezione ha fondato, in collaborazione con l’Oms (Organizzazione mondiale della sanità), un polo nazionale per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva, operativo dal 2008.

L’Unione è anche uno dei fondatori del Club italiano del Braille (Cib), associazione di promozione sociale che, anche mediante convenzioni con enti pubblici e privati, opera per la diffusione e lo sviluppo del sistema di lettura e scrittura Braille; da ultimo, l’Uici ha costituito l’Agenzia per la promozione del lavoro dei ciechi – Ala, che promuove azioni per agevolare l’ingresso nel mercato del lavoro, valorizzando le capacità individuali.

Anche nel periodo di riferimento hanno avuto luogo, sul territorio nazionale, le iniziative per la Giornata nazionale del sistema Braille, istituita con l. 3 agosto 2007 n. 126, da celebrarsi annualmente il giorno 21 del mese di febbraio, quale momento di sensibilizzazione dell’opinione pubblica sulle problematiche delle persone non vedenti; incontri e dibattiti si sono svolti presso le scuole e i principali *mass-media*, anche con il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e private, per far conoscere l’importanza degli strumenti di ausilio ai disabili visivi, come veicoli di inclusione sociale.

¹⁴ *International agency for the prevention of blindness.*

Si è celebrata, inoltre, come di consueto nel mese di ottobre, la Giornata nazionale del cane guida, per evidenziarne la funzione di supporto insostituibile per garantire il diritto alla mobilità dei non vedenti e ipovedenti. Nell'ambito delle celebrazioni annuali, nel mese di dicembre, per la Giornata nazionale del cieco, in occasione degli incontri all'uopo organizzati, è stato trattato prevalentemente il tema della prevenzione delle più diffuse malattie oculari.

Sin dal 2015 sono state poste in essere le varie attività connesse alla diffusione del nuovo sistema di indicatori tattili a terra *Loges-vet-evolution*, o *Lve*, integrato con tecnologia Sesamonet (*Secure and safe mobility network*) che, sfruttando le opportunità offerte dalla tecnologia di identificazione automatica per radiofrequenza, consente alla persona che si muova lungo un percorso marcato con *trasponder* passivi e che utilizzi il bastone elettronico ovvero sia dotato di un telefono cellulare con *software* dedicato, di ricevere in cuffia informazioni sulla propria posizione, sul tracciato del percorso e sull'area attraversata.

Sempre per la finalità di rafforzare l'autonomia delle persone con disabilità visiva in funzione dell'inclusione sociale, il primo febbraio 2016, presso la sezione di Roma dell'Unione, è stato presentato il dispositivo "*sound sight training*", una realtà virtuale acustica per comprendere come gli echi si modificano in relazione alle diverse caratteristiche degli spazi; l'abilità conseguita potrà consentire di riconoscere un ambiente da come esso risuoni.

Nel 2016 si è tenuta, altresì, l'undicesima edizione del concorso letterario nazionale "Iris di Firenze", nato con l'intento di dare visibilità alla capacità dei disabili visivi di integrarsi nell'ambiente lavorativo, essendo presenti nell'organizzazione dell'iniziativa, nella giuria e come concorrenti.

Il progetto "Lia - Libri italiani accessibili", attuato, come evidenziato nelle precedenti relazioni di questa Corte¹⁵, già dal 2011, e finanziato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, si è sviluppato per effetto della collaborazione tra l'Associazione italiana editori e l'Uici. Anche nel corso del quadriennio in esame si sono svolti i corsi di formazione destinati ai disabili della vista ed agli aspiranti formatori, organizzati dall'I.ri.fo.r. e dalle sezioni territoriali. Attualmente il catalogo è costituito da oltre 20 mila *e-book* accessibili per persone non vedenti e ipovedenti.

Sono state poste in essere, come negli esercizi precedenti, tutte le attività di selezione, formazione e gestione dei volontari del servizio civile nazionale, nonché di presentazione e

¹⁵ Si veda la determinazione n. 142 del 19 dicembre 2016.

monitoraggio dei relativi progetti, mediante l'apposita struttura di gestione, che ha posto in essere le necessarie interlocuzioni con l'Ufficio per il servizio civile nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per gli adeguamenti dei sistemi e delle figure professionali; la struttura si è, in tal senso, confermata punto di riferimento per le sedi territoriali dell'Unione e per gli enti *partner* (I.ri.fo.r., U.n.i.vo.c. e Biblioteca italiana per i ciechi "Regina Margherita" di Monza).

Con il decreto del Ministero delle finanze del 4 maggio 2015, nell'ambito dell'individuazione delle lotterie nazionali ad estrazione differita, per l'anno 2015, al fine di garantire un significativo rilancio del settore, oltre alla lotteria "Italia", ne è stata prevista un'altra, in quanto collegata ad una manifestazione di forte richiamo e di rilevanza sociale; trattasi della lotteria nazionale abbinata al premio annuale "Louis Braille", con destinazione dei proventi alla stessa Unione. La vendita dei biglietti, preceduta da varie campagne pubblicitarie, viene associata ad iniziative nazionali e locali.

Intensa è stata l'attività informativa e di comunicazione, soprattutto mediante alcune trasmissioni speciali di Radio *web*, tra cui la rubrica audio *on-line* "Parla con l'Unione". Tramite quest'ultima nel 2015 è stato avviato il giornale settimanale del Centro di documentazione giuridica, anche per rispondere a vari quesiti posti dagli interessati.

Nella precedente relazione della Corte¹⁶ è stato evidenziato che per la realizzazione del Centro polifunzionale per i ciechi pluriminorati la legge n. 278 del 28 dicembre 2005 ha erogato alla Federazione nazionale delle istituzioni *pro* ciechi un contributo straordinario di 2.500.000 euro per ciascuno degli anni 2005-2007; si è poi riferito della circostanza per cui, per i ritardi derivati dall'approvazione dei piani urbanistici e dal protrarsi delle procedure di esproprio necessarie alla realizzazione della viabilità primaria e secondaria, l'Ente si è determinato a cambiare la dislocazione del Centro, sulla base di un nuovo progetto elaborato nel 2014. Nel dicembre 2016 è stata attivata la nuova (attuale) sede della Federazione e del Centro polifunzionale in Roma.

Il 24 ottobre 2017 si è tenuto a Roma, nel Centro Congressi "Roma eventi" il *Fand day*, dal titolo "La Storia siamo noi", in occasione del ventennale di fondazione della Federazione tra le associazioni storiche di persone con disabilità (Anmic, Anmil, Ens, Uici, Unms, Anglat e

¹⁶ N. 142 del 19 dicembre 2016.

Arpa¹⁷); è stato fatto il punto su alcune delle tematiche di maggiore attualità per le associazioni aderenti: dalla riforma dell'accertamento dell'invalidità civile alle questioni legate alla formazione ed all'assistenza scolastica, alle criticità in tema di mobilità e accessibilità alle strutture e ai servizi pubblici.

Nel 2017 è stato costituito l'Invat (Istituto nazionale di valutazione ausili e tecnologie), avente lo scopo di verificare e promuovere sul territorio gli ausili e le strumentazioni volti a favorire l'autonomia personale e la mobilità autonoma dei ciechi e degli ipovedenti.

Nel 2018, in attesa della costituzione dell'Agenzia nazionale per la tutela dei diritti nell'area delle disabilità, quale soggetto dotato di personalità giuridica autonoma, è stato costituito un apposito ufficio presso la Presidenza nazionale, che ha supportato le sedi territoriali fornendo pareri ed effettuando interventi diretti.

Si evidenzia la celebrazione, il 22 novembre 2018, a Palazzo Chigi, del 90° anno di fondazione della biblioteca "Regina Margherita" di Monza, della quale si è ricordata l'alta funzione di promozione e diffusione della cultura e dell'informazione mediante i Centri di consulenza tiflodidattica dislocati in tredici aree diverse del Paese e tramite il sistema di trascrizione in Braille dei testi per la scuola.

Nella tabella seguente, relativa alle spese impegnate per le prestazioni istituzionali, se ne registra l'andamento crescente.

Si precisa che l'applicazione del nuovo regolamento di contabilità (si veda oltre) non ha consentito, per l'esercizio 2018, l'esatta comparazione dei dati inclusi nel piano dei conti con quelli relativi all'esercizio precedente. L'esercizio 2018, pertanto, non risulta incluso nella tabella relativa all'attività istituzionale; verranno indicate singole voci che si presentino assimilabili.

Le spese in questione ammontano complessivamente ad euro 2.329.655 nel 2015 (in aumento del 43,18 per cento rispetto al 2014); ad euro 2.700.402 nel 2016 (in aumento del 15,91 per cento rispetto al 2015); ad euro 3.520.368 nel 2017 (in aumento del 30,36 per cento). Quelle di maggiore entità sono relative al "fondo solidarietà associativa", costituito nel 2015 per trasferire risorse a sostegno dei Consigli regionali e delle Sezioni territoriali¹⁸, per il fine

¹⁷ Rispettivamente Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili, Associazione nazionale lavoratori mutilati e invalidi del lavoro, Ente nazionale sordi, Unione italiana ciechi e ipovedenti, Unione nazionale mutilati per servizio, Associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti e Associazione ricerca psicosi e autismo.

¹⁸ L'Ente ha chiarito, con note del 4 e 7 luglio 2019, in risposta a richiesta istruttoria, che ogni anno la Direzione nazionale definisce appositi criteri per accedere al fondo, correlati a parametri ed indicatori o a progetti operativi. I relativi contributi, erogati previa valutazione del rispetto dei predetti criteri, sono soggetti a rendicontazione ad opera delle strutture beneficiarie, oggetto di successiva verifica da parte dell'Ente, che conferma le somme erogate in fase di

generale di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi ai soci; l'andamento nel periodo di riferimento si presenta crescente. Nel predetto anno 2015 esse ammontano ad euro 921.115 ed incidono per il 39,54 per cento sulle spese per prestazioni istituzionali; nell'esercizio successivo (960.921 euro) aumentano del 4,32 per cento, con l'incidenza del 35,58 per cento.

Nel 2017 è stato previsto anche il "fondo di solidarietà progetti speciali strutture regionali" (231.240 euro), volto a dare separata evidenza ai contributi erogati ai Consigli regionali; il valore del "fondo di solidarietà associativa" comprende gli apporti a beneficio delle sezioni territoriali (648.834 euro) e (incoerentemente) l'importo delle spese per il contratto di lavoro del segretario regionale (294.428 euro), attestandosi a 943.262 euro.

È da rilevare che l'uscita di 309.429 euro, invariata nei tre esercizi 2014, 2015 e 2016, relativa a "contributi consulenze" a favore dei Consigli regionali dell'Unione, era stata destinata alla copertura delle spese per i compensi contrattuali del segretario regionale, con incidenza decrescente (13,28 per cento del 2015 e 11,46 per cento del 2016); nel 2017 la voce è azzerata e le relative spese, come si è visto, sono confluite nel fondo di solidarietà associativa.

Sempre nel 2015 è stato costituito il "fondo di assistenza straordinaria associativa" delle strutture territoriali¹⁹; le relative spese si presentano discontinue; ammontano a 119.631 euro nel 2015, con una incidenza sul totale delle spese istituzionali del 5,14 per cento, aumentando ad euro 154.958 nel 2016 (29,53 per cento), con l'incidenza del 5,74; nel 2017 il valore scende a 117.634 euro, e con esso l'incidenza (3,34 per cento).

Nel 2018 gli importi dei due fondi di solidarietà (strutture territoriali e consigli regionali), di quello di assistenza straordinaria e delle spese per il contratto di lavoro del segretario regionale sono compresi negli "oneri per trasferimenti a sezioni territoriali" (819.562 euro, di cui 630.140 di fondo ordinario e 189.422 di fondo straordinario) e negli "oneri per trasferimenti ai consigli regionali" (523.847 euro, di cui 205.359 euro di fondo ordinario, 24.059 di fondo straordinario e 294.429 di spese per segretario regionale).

Consistenti risultano le spese per il settore informazione e comunicazione collegate alla realizzazione di varie iniziative, che tendono, peraltro, a ridursi; nel 2015 ammontano a 417.256 euro, ma nel 2016 scendono ad euro 315.284; nel 2017 esse aumentano a 322.308 euro, per poi scendere nel 2018 (oneri per "attività editoriale") a 284.202 euro.

approvazione del conto consuntivo. Fino al 2014 gli apporti alle strutture territoriali erano inclusi nella voce "contributi sedi periferiche".

¹⁹ La Direzione nazionale può autorizzare l'erogazione di particolari contributi per ragioni eccezionali, legate a difficili situazioni finanziarie, motivate da specifica richiesta della struttura interessata corredata dall'opportuna documentazione di rito, salva la verifica amministrativa delle spese rendicontate.

Nel 2015 sono state contabilizzate le spese per il progetto Uici- Sol, svoltosi dal gennaio 2013 al gennaio 2014²⁰.

Dal 2016 è stata iscritta in bilancio la voce “spese per progetto attività di *fundraising*”, relativa alla attività di raccolta fondi. L’importo di 29.419 (2016) riguarda l’organizzazione di una mostra volta a far conoscere le iniziative dell’Unione a livello nazionale, i servizi resi e le nuove tecnologie; nel 2017 l’importo di 29.705 euro corrisponde a più eventi volti a far conoscere le attività dell’Ente. Nel 2018, tra gli “oneri per attività di raccolta” sono stati appostati 64.140 euro (sul punto si veda oltre).

Nel 2016 è stata prevista la “quota annuale a valere sull’incremento” dell’istituendo “fondo unico nazionale del tfr”, del valore di 100.000 euro; il fondo è stato costituito utilizzando quota dell’avanzo 2016, a ciò vincolato (per 500.000 euro) con delibera di approvazione del consuntivo 29 - 30 aprile 2017 n. 2, in funzione di sostegno per le sedi territoriali, per sopperire ad eventuali ritardi o inadempimenti delle strutture territoriali circa l’accantonamento del tfr del personale dipendente. Nel 2017 la quota di esercizio ammonta a 50.000 euro.

²⁰L’iniziativa, promossa dalla Regione Lazio ed attuata con il Miur, l’Agenzia regionale per lo sviluppo della pubblica amministrazione (Asap) e l’Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol), è stata volta a fornire l’orientamento per gli alunni e le famiglie nella fase di transizione dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

Tabella 1 - Spese impegnate per iniziative istituzionali²¹

	2014				2015				2016				2017			
	Spese per prest.ni ist.li	incidenza %	Inc. %/spese correnti	var. % 2014/2013	Spese per prest.ni ist.li	incidenza %	Inc. %/spese correnti	var. % 2015/2014	Spese per prest.ni ist.li	incidenza %	Inc. %/spese correnti	var. % 2016/2015	Spese per prest.ni ist.li	incidenza %	Inc. %/spese correnti	var. % 2017/2016
Commissioni studio ricerca	7.795	0,48	0,18	-43,61	13.947	0,60	0,30	78,92	62.263	2,31	1,17	346,43	59.430	1,69	0,92	-4,55
Spese per progetto attività di <i>fundraising</i>	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	29.419	1,09	0,55	100,00	29.705	0,84	0,46	0,97
Borse di studio	6.800	0,42	0,16	13,33	3.000	0,13	0,06	-55,88	15.100	0,56	0,28	403,33	7.000	0,20	0,11	-53,64
Attività di ricerca tiflotecnica	16.094	0,99	0,37	5.091,61	328	0,01	0,01	-97,96	0	0,00	0,00	-100,00	0	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti iniziative attività sportive	4.978	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	80.000	2,27	1,24	100,00
Fondo solidarietà associativa	0	0,00	0,00	0,00	921.115	39,54	19,53	100,00	960.921	35,58	17,98	4,32	943.262	26,79	14,67	-1,84
Contributi consulenze Consigli regionali	309.429	19,08	7,16	0,00	309.429	13,28	6,56	0,00	309.429	11,46	5,79	0,00	0	0,00	0,00	-100,00
Fondo di solidarietà progetti speciali strutture reg.li	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	231.240	6,57	3,60	100,00
Fondo di assistenza straordinaria associativa	0	0,00	0,00	0,00	119.631	5,14	2,54	100,00	154.958	5,74	2,90	29,53	117.634	3,34	1,83	-24,09
Ripartizione proventi su biglietti strutture terri.li	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	150.000	5,55	2,81	100,00	0	0,00	0,00	-100,00
Quota annuale fondo tfr	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	100.000	3,70	1,87	100,00	50.000	1,42	0,78	-50,00
Fondo naz. Associativo tfr personale Unione	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	500.000	14,20	7,77	100,00
Attività sul territorio della dirigenza	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	99.190	2,82	1,54	100,00

²¹ Ove non specificato diversamente, le tabelle espongono i dati sia della sede centrale che del Centro nazionale del libro parlato

	2014				2015				2016				2017			
	Spese per prest.ni ist.li	incidenza %	Inc. %/spese correnti	var. % 2014/2013	Spese per prest.ni ist.li	incidenza %	Inc. %/spese correnti	var. % 2015/2014	Spese per prest.ni ist.li	incidenza %	Inc. %/spese correnti	var. % 2016/2015	Spese per prest.ni ist.li	incidenza %	Inc. %/spese correnti	var. % 2017/2016
nazionale																
Spese avviam. e gestione agenzia dei diritti	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	160.194	4,55	2,49	100,00
Avviam istit.naz. valut. ausili e tecnol.	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	600.000	17,04	9,33	100,00
Attività di promozione	72.764	4,49	1,68	64,56	83.530	3,59	1,77	14,80	85.252	3,16	1,60	2,06	0	0,00	0,00	-100,00
Progetto UiciI/Sol	0	0,00	0,00	0,00	5.084	0,22	0,11	100,00	0	0,00	0,00	-100,00	0	0,00	0,00	0,00
Spese promozione ed informazione	14.355	0,88	0,33	10,36	7.497	0,32	0,16	-47,77	21.297	0,79	0,40	184,07	0	0,00	0,00	-100,00
Spese lotteria nazionale Louis Braille	0	0,00	0,00	0,00	162.471	6,97	3,44	100,00	174.534	6,46	3,27	7,42	0	0,00	0,00	-100,00
Rapporti con organismi internazionali	48.544	2,99	1,12	-19,80	71.879	3,09	1,52	48,07	53.401	1,98	1,00	-25,71	71.013	2,02	1,10	32,98
Rapporti organismi naz	7.111	0,44	0,16	55,53	4.483	0,19	0,10	-36,96	9.195	0,34	0,17	105,11	15.386	0,44	0,24	67,33
Corsi, convegni e teleconferenze	16.446	1,01	0,38	11,86	134.703	5,78	2,86	719,06	100.189	3,71	1,87	-25,62	84.631	2,40	1,32	-15,53
Spese settore informaz. e comunicazione	0	0,00	0,00	0,00	417.256	17,91	8,85	100,00	315.284	11,68	5,90	-24,44	322.308	9,16	5,01	2,23
Centro documentaz. giuridica	0	0,00	0,00	-100,00	23.600	1,01	0,50	100,00	0	0,00	0,00	-100,00	0	0,00	0,00	0,00
Organizz. premio Braille	105.659	6,51	2,44	27,83	9.418	0,40	0,20	-91,09	127.416	4,72	2,38	1.252,90	149.374	4,24	2,32	17,23
Progetto Loges vet evolution	20.199	1,25	0,47	420,46	42.284	1,82	0,90	109,34	31.744	1,18	0,59	-24,93	0	0,00	0,00	-100,00
Pubblicazioni in nero e braille	393.959	24,21	9,11	-18,06	0	0,00	0,00	-100,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE ISTITUZIONALI	1.627.124	100,00	37,63	2,77	2.329.655	100,00	49,39	43,18	2.700.402	100,00	50,53	15,91	3.520.368	100,00	54,74	30,36
SPESE CORRENTI	4.323.642				4.717.154				5.344.008				6.430.994			

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati forniti dall'Ente

3. ORGANIZZAZIONE

Nelle precedenti relazioni sono stati esposti gli elementi significativi dell'organizzazione dell'Unione, sulla base dello statuto approvato il 27 novembre 2010, nell'ambito del XXII Congresso, che si richiamano integralmente. Nel presente capitolo sarà illustrato il nuovo assetto degli organi e delle funzioni recato dallo statuto approvato il 7 novembre 2015, nel corso del XXIII Congresso.

La riforma, in un'ottica di razionalizzazione dei centri decisionali e di rafforzamento del principio dell'unitarietà associativa, ha previsto l'articolazione dell'Ente in una struttura nazionale, in strutture regionali e in strutture territoriali sezionali²² dotate di specifiche forme di autonomia, definite dallo statuto e dal regolamento generale. Potranno essere definiti, dal Consiglio nazionale, su proposta dei Consigli regionali territorialmente competenti, adattamenti nella individuazione della sede sezionale che tengano conto delle trasformazioni degli enti pubblici territoriali (con riguardo, ad esempio, alle città metropolitane, ai raggruppamenti di aree vaste ed a forme associate di Province e di Comuni).

La struttura territoriale sezionale è il nucleo organizzativo fondamentale dell'Unione, con autonomia di iniziativa per l'attuazione delle finalità associative; la sede e la estensione territoriale sono definite dal Consiglio nazionale su proposta del Consiglio regionale competente per territorio. La struttura regionale, con sede in ogni capoluogo di regione, determina l'attività associativa in ambito regionale, anche con funzione di coordinamento delle attività delle sezioni territoriali, sulla base delle risoluzioni di indirizzo di politica associativa approvate dal Congresso.

3.1 Organi

Sono organi della struttura nazionale il Congresso; il Presidente; il Consiglio; la Direzione; il Collegio dei probiviri; il Collegio dei sindaci; l'Assemblea dei quadri dirigenti²³. Tutti gli organi dell'Ente restano in carica 5 anni.

Il Congresso nazionale, convocato in via ordinaria ogni cinque anni, è composto dal Presidente e dai consiglieri nazionali, dai Presidenti sezionali, nonché dai delegati eletti nelle

²² Nel precedente statuto l'articolazione di base era la "struttura provinciale".

²³ Nello statuto del 2016 non compare tra gli organi l'Ufficio di presidenza nazionale, previsto nel precedente atto generale (composto dal Presidente, dal suo vice e da un componente della Direzione nazionale da questa eletto).

Assemblee sezionali²⁴; esso elegge il Presidente e i consiglieri, delibera le modifiche dello statuto sociale ed approva la relazione consuntiva del Consiglio nazionale, determinando l'indirizzo della politica associativa ad ogni livello.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Unione e presiede il Consiglio e la Direzione nazionale.

Il Consiglio nazionale è composto dal Presidente nazionale, da ventiquattro²⁵ componenti nazionali, dai Presidenti regionali e dai Presidenti delle sezioni delle province autonome di Bolzano e di Trento; esso tra l'altro, elegge gli otto componenti della Direzione tra i consiglieri, nonché i probiviri e due sindaci effettivi e due supplenti; nomina i soci onorari ed il Segretario generale²⁶; approva la relazione sull'attività dell'Unione e i bilanci, delibera i regolamenti dell'Ente.

La Direzione nazionale ha compiti attuativi delle deliberazioni del Consiglio ed esercita il controllo amministrativo sulle strutture territoriali, anche con riferimento alla gestione del patrimonio immobiliare.

Il Collegio dei probiviri (tre effettivi e due supplenti) esercita compiti in materia disciplinare. Il Collegio dei sindaci (cinque effettivi e due supplenti) verifica la gestione economica e finanziaria degli organi centrali.

Il Presidente ed i 20 consiglieri nazionali sono stati eletti per il quinquennio 2010/2015 a ottobre 2010 nell'ambito del XXII Congresso nazionale²⁷. Le cariche sono state rinnovate per il quinquennio successivo (2016/2020) a novembre 2015 nell'ambito del XXIII Congresso nazionale. Il vice Presidente, i probiviri, i due componenti effettivi e i due supplenti del Collegio centrale dei sindaci sono stati eletti dal Consiglio nazionale il 28 novembre 2015 unitamente ai membri della Direzione nazionale. Gli altri tre componenti effettivi del Collegio sono stati designati rispettivamente dal Ministero dell'economia e delle finanze (20 novembre 2014), dal Ministero dei beni e delle attività culturali (11 novembre 2015), dal Ministero dell'interno (19 gennaio 2016).

²⁴ Il numero dei delegati varia in relazione al numero dei soci per sezione (un delegato per le sezioni fino a 400 soci; un delegato ogni 400 soci o frazioni superiori a 200, per la quota di soci da 401 a 1.200; un delegato ogni 600 soci o frazione superiore a 300, per la quota eccedente i 1.200 soci, fino a 3.000 soci; un delegato ogni 800 soci o frazione superiore a 400, per la quota eccedente 3.000 soci).

²⁵ I consiglieri erano 20 nel precedente statuto.

²⁶ La nomina, secondo quanto previsto nello statuto del 2016, è effettuata dopo ogni Congresso nazionale. Il Segretario generale in servizio è stato confermato in occasione del XXIII del 5-8 novembre 2015.

²⁷ Il Presidente nazionale, i Consiglieri nazionali ed i Presidenti regionali e provinciali non possono ricoprire la medesima carica per più di tre mandati consecutivi.

L'Assemblea nazionale dei quadri dirigenti, composta dai consiglieri nazionali e dai Presidenti sezionali, svolge compiti consultivi in ordine agli indirizzi generali della politica associativa a livello nazionale.

Sono organi di ciascuna struttura regionale e di ciascuna sezione territoriale: il Presidente; il Consiglio ed il Collegio dei sindaci (quando prescritto per le strutture territoriali); inoltre sono previste statutariamente la Direzione regionale, l'Assemblea regionale dei quadri dirigenti, composta dal Consiglio regionale e dai Consigli delle sezioni provinciali presenti sul territorio regionale, con funzioni consultive in ordine agli indirizzi generali della politica associativa in ambito regionale, nonché, per la sezione territoriale, l'Assemblea dei soci, che, tra l'altro, nomina il Consiglio ed i delegati al Congresso nazionale ed approva i bilanci e l'Ufficio di presidenza (quando previsto), che collabora con il Presidente e il Consiglio della sezione territoriale.

3.2 Spese per gli organi

Ai titolari degli organi monocratici ed ai componenti degli Organi collegiali spetta un'indennità di carica stabilita dalle strutture di appartenenza (nazionale, regionali e provinciali). È esclusa la cumulabilità del compenso in caso di partecipazione a più organi. Le indennità (indicate nella seguente tabella), stabilite per tutti gli organi centrali dalla Direzione nazionale nella seduta del 16-17 settembre 2001, sono state ridotte del dieci per cento nella seduta del 17 dicembre 2015, ad eccezione di quelle in favore dei componenti del Consiglio, del Presidente del Collegio dei sindaci e dei componenti di quest'ultimo.

Dal 1° gennaio 2012 il Presidente nazionale ha rinunciato al proprio compenso; il vice Presidente nazionale vi ha rinunciato dal 16 maggio 2014 al 31 dicembre 2015.

Al componente della Direzione nazionale con funzioni anche di componente dell'Ufficio di presidenza, che è stato organo istituzionale fino all'entrata in vigore dello statuto del 2016 (che non lo ha più annoverato tra gli organi), veniva erogato il compenso maggiore stabilito, nella predetta delibera del 2015, per il componente dell'Ufficio di Presidenza (8.500 euro) (emessa nel periodo di vigenza dello statuto *ante* 2016). Detto compenso è stato confermato anche negli esercizi 2017 al 2018; sul punto l'Ente, in risposta a richiesta istruttoria, ha chiarito (nota del 24 luglio 2019) di aver corrisposto la maggiorazione dell'indennità spettante in qualità di componente della Direzione nazionale (7.500 euro), in relazione alle "mansioni aggiuntive" svolte "in collaborazione con il Presidente nazionale". Sul punto si

evidenzia la non corretta contabilizzazione della maggiorazione tra le spese degli organi.

Tabella 2 - Compensi annui lordi degli organi centrali

	Numero componenti					Compenso unitario				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
Presidente Nazionale	1	1	1	1	1	30.990,00	30.990,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Vice Presidente Nazionale	1	1	1	1	1	18.595,00	18.595,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Componenti Consiglio Nazionale	31	31	31	31	31	1.240,00	1.240,00	1.240,00	1.240,00	1.240,00
Componenti Direzione Nazionale	9	9	9	9	9	9.300,00x1 e 8.060,00x8	9.300,00x1 e 8.060,00x8	8.500,00x1 e 7.500,00x8	8.500,00x1 e 7.500,00x8	8.500,00x1 e 7.500,00x8
Componenti Collegio dei Probiviri	3	3	3	3	3	1.240,00	1.240,00	1.150,00	1.150,00	1.150,00
Presidente Collegio dei Sindaci	1	1	1	1	1	5.580,00	5.580,00	5.580,00	5.580,00	5.580,00
Componenti Collegio dei Sindaci	4	4	4	4	4	3.720,00	3.720,00	3.720,00	3.720,00	3.720,00

Fonte: Ulici

L'oscillazione delle spese per indennità per il Consiglio nazionale, la Direzione nazionale ed il Collegio dei probiviri (tabella seguente) va ascritta essenzialmente, come riferito dall'Ente, ai nuovi subentri in sostituzione di componenti, ed alle conseguenti variazioni nelle scelte di rinuncia o accettazione del compenso.

Ai membri degli organi monocratici e collegiali sono stati corrisposti gettoni per 25,82 euro lordi, quale importo massimo giornaliero, aumentato a 51,65 euro lordi in caso di presenza con accompagnatore, nonché rimborsi spese per missioni.

L'andamento della spesa complessiva nel periodo di riferimento si presenta in diminuzione (430.515 euro nel 2014 e 286.372 euro nel 2018), in relazione, soprattutto, della riduzione delle indennità di cui alla citata delibera del dicembre 2015. Peraltro, sull'abbattimento avvenuto nel 2015 (264.890 euro), cui è seguito l'aumento del 2016 (383.788 euro), hanno inciso in misura consistente, in negativo e poi in positivo, le spese per il Congresso nazionale appostate nel 2014 (80.000 euro, scese a 6.025 euro nel 2015) e nel 2016 (risalite a 72.000 euro).

Tabella 3 - Spese per gli organi

	Compensi organo					Gettoni di presenza					Rimborsi per missioni					Totale spesa impegnata				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
Congresso nazionale																80000	6025	72000	72000	72000
Presidente nazionale	-	-	-	-	-	4261	3383	2711	2040	2479	4172	-	529	180	836	8433	3383	3240	2219	3315
Vice Presidente nazionale	8523	-	17000	17000	17000	-	723	5088	3667	3254	-	1596	3891	3862	477	8523	2319	25978	24529	20731
Consiglio nazionale	38440	32205	18600	18600	25537	12215	9529	11828	9219	12008	93956	34796	91444	74743	49335	144611	76530	121871	102562	86881
Direzione nazionale	72540	68500	51500	68500	57250	30114	24560	23086	20736	18049	60847	59601	57337	28276	5383	163500	152660	131924	117512	80681
Presidente Collegio sindacale	5580	5580	5580	5580	5580	-	-	-	-	-	-	-	1860	786	-	5580	5580	7440	6366	5580
Collegio sindacale	14880	14880	14880	14880	14880	-	-	-	-	-	177	-	-	-	5	15057	14880	14880	14880	14885
Collegio probiviri	3720	3513	2300	3300	2300	207	-	517	333	-	884	-	3637	-	-	4811	3513	6453	3633	2300
Totale	143683	124678	109860	127860	122547	46797	38195	43230	35995	35790	160036	95993	158698	107847	56036	430515	264890	383788	343702	286372

Fonte: Uici

4. PERSONALE

Nella tabella che segue è indicata la situazione del personale dipendente e dei collaboratori attivi al 31 dicembre di ciascun anno presso la sede centrale²⁸ e presso la gestione speciale costituita dal Centro nazionale del libro parlato. Dai dati emerge un andamento pressochè costante del numero dei dipendenti; infatti le unità nel 2015 aumentano da 50 (2014) a 51 (7 in servizio presso le sedi periferiche; 44 nella sede centrale, di cui 10 in *part-time*); nel 2016 si attestano a 50 unità (5 in servizio presso le sedi periferiche; 45 nella sede centrale, di cui 8 in *part-time*)²⁹. A fine 2017 il personale dipendente risulta ridotto a 47 unità (4 in servizio presso le sedi periferiche; 43 nella sede centrale, di cui 6 in *part-time*); a fine 2018 il personale dipendente si assesta a 48 unità (5 in servizio presso le sedi periferiche; 43 nella sede centrale, di cui 8 in *part-time*).

La consistenza dei collaboratori (co.co.co e co.co.pro), invariata nel 2015 (5 unità), aumenta nel 2016 (12 unità), in relazione all'implementazione della *web*-radio, della stampa associativa e della rete informatica, per ridursi successivamente a 3 unità nel 2017; vi è solo un rapporto di collaborazione nel 2018.

Tabella 4 - Personale dipendente e collaboratori

Distribuzione per attività	Dipendenti					Collaboratori				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
Attività istituzionale	32	34	35	33	30	5	5	8	3	0
Centro nazionale libro parlato	17	16	14	13	18	0	0	0	0	1
Attività di ricerca tiflotecnica	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Web radio	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0
Totale unità	50	51	50	47	48	5	5	12	3	1
<i>di cui part-time</i>	9	10	8	6	8					
Distribuzione per sedi										
Sede centrale	41	44	45	43	43	5	5	12	3	1
<i>di cui part-time</i>	7	10	8	6	8					
Sedi periferiche	9	7	5	4	5	0	0	0	0	0
<i>di cui part-time</i>	2	0	0	0	0					
Totale unità	50	51	50	47	48	5	5	12	3	1

Fonte: Uici

²⁸ Alcuni dipendenti della sede centrale lavorano presso le sedi periferiche dislocate sul territorio nazionale.

4.1 Spesa per il personale

La spesa complessiva per il personale (dipendenti e collaboratori), per la sede centrale e la gestione speciale del Centro nazionale del libro parlato, si riduce nel 2015 ad euro 2.017.367 (2.109.199 euro nell'esercizio precedente); essa aumenta nel 2016 ad euro 2.121.905, a causa principalmente di adeguamenti contrattuali, attestandosi a 2.199.187 nel 2017.

La tabella relativa alla sede centrale evidenzia nel periodo 2015-2017 un andamento discontinuo; si registra nel 2015 la riduzione della spesa del personale del 2,23 per cento (da euro 1.321.805 a 1.292.326), cui segue l'aumento, nel 2016, del 9,81 per cento (1.419.147 euro); nel 2017 la spesa si riduce a 1.397.591 euro. L'incidenza sul totale delle spese correnti è nel triennio 2015-2017 rispettivamente del 27,40 per cento, 26,56 per cento e 21,73 per cento. Riguardo alle spese per collaborazioni, si registra, invece, un aumento del 76,86 per cento nel 2015, cui segue la riduzione del 24,79 per cento nel 2016 ed ancora un aumento dell'1,21 per cento nel 2017, riconducibile all'aumento da 829 euro a 2.183 euro per rimborsi spese, e da 13.212 euro a 13.555 euro per oneri previdenziali, presentandosi in riduzione l'importo dei corrispettivi (da 51.509 euro a 50.608 euro). L'incidenza sul totale delle spese correnti è rispettivamente dell'1,85 per cento, dell'1,23 per cento e dell'1,03 per cento.

Si precisa che per le missioni sono previsti esclusivamente i rimborsi delle spese di trasporto, di vitto e di alloggio (art. 19 del regolamento di contabilità del 2016).

La tabella relativa al Centro del libro parlato evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un decremento della spesa del personale sia nel 2015 (del 13,58 per cento), sia nel 2016 (dello 0,11 per cento ed anche nel 2017 (del 13,41 per cento); la spesa ammonta nel triennio rispettivamente a 637.890 euro, 637.208 euro e 551.736 euro; non risultano sostenute spese per collaborazioni continuative. L'incidenza sul totale delle spese correnti è rispettivamente del 22 per cento, 24,34 per cento e 18,83 per cento.

Tabella 5 - Spese per il personale (sede centrale)

	2014	var.%	inc.% su spese correnti	2015	var.%	inc.% su spese correnti	2016	var.%	inc.% su spese correnti	2017	var.%	inc.% su spese correnti
Stipendi ed assegni fissi	967.377	1,18	22,37	942.856	-2,53	19,99	1.039.873	10,29	19,46	1.037.384	-0,24	16,13
Compensi lavoro straordinario	996	100,00	0,02	4.594	361,24	0,10	3.269	-28,84	0,06	9.067	177,36	0,14
Rimborso missioni	7.819	-46,89	0,18	13.654	74,63	0,29	10.640	-22,07	0,20	12.415	16,68	0,19
Oneri previdenziali ed assistenziali	277.530	2,63	6,42	267.225	-3,71	5,66	297.474	11,32	5,57	274.121	-7,85	4,26
Trattamento fine rapporto	68.083	0,39	1,57	63.997	-6,00	1,36	67.891	6,08	1,27	64.604	-4,84	1,00
TOTALE	1.321.805	0,97	30,57	1.292.326	-2,23	27,40	1.419.147	9,81	26,56	1.397.591	-1,52	21,73
Spese correnti	4.323.642	-6,54		4.717.154	9,10		5.344.008	13,29		6.430.994	20,34	
Collaborazioni continuative	49.278	-18,18	1,14	87.151	76,86	1,85	65.550	-24,79	1,23	66.346	1,21	1,03

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati forniti dall'Ente

Tabella 6 - Spese per il personale (Centro nazionale del libro parlato)

	2014	var.%	inc.% su spese correnti	2015	var.%	inc.% su spese correnti	2016	var.%	inc.% su spese correnti	2017	var.%	inc.% su spese correnti
Stipendi ed assegni fissi	544.011	6,48	25,90	477.303	-12,26	16,46	473.725	-0,75	18,10	413.171	-12,78	14,10
Compensi lavoro straordinario	142	100,00	0,01	542	281,69	0,02	462	-14,76	0,02	516	11,69	0,02
Rimborso missioni	336	-77,88	0,02	465	38,39	0,02	1.575	238,71	0,06	826	-47,56	0,03
Oneri previdenziali ed assistenziali	149.189	8,74	7,10	127.709	-14,40	4,40	127.969	0,20	4,89	110.668	-13,52	3,78
Trattamento fine rapporto	44.438	1,03	2,12	31.871	-28,28	1,10	33.477	5,04	1,28	26.555	-20,68	0,91
TOTALE	738.116	6,42	35,14	637.890	-13,58	22,00	637.208	-0,11	24,34	551.736	-13,41	18,83
Spese correnti	2.100.691	56,52		2.899.371	38,02		2.617.722	-9,71		2.930.483	11,95	

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati forniti dall'Ente

La tabella che segue evidenzia i costi del personale relativi al 2018 (conto 704), comprensivi anche della gestione speciale (Cnlp), in comparazione con i dati del 2017, all'uopo riclassificati dall'Ente, come già evidenziato in termini generali. Dal raffronto si evidenzia un aumento del 4,84 per cento, in relazione alle spese per i buoni pasto.

Tabella 7 - Costi del personale 2017 (a fini comparativi) e 2018

COSTI DEL PERSONALE					
Conto		2017	2018	differenza	Var. %
704	Oneri per le risorse umane				
	Stipendi ed assegni fissi	1.450.555	1.449.547	-1.008	-0,07
	Compensi per lavoro straordinario	9.582	7.907	-1.675	-17,48
	Missioni	13.241	14.324	1.083	8,18
	Costi per ticket restaurant	0	53.769	53.769	100,00
	Oneri previdenziali dipendenti	384.789	375.172	-9.617	-2,50
	Trattamento di fine rapporto	91.159	14.006	-77.153	-84,64
	Collaborazioni	50.608	45.611	-4.997	-9,87
	Missioni collaboratori	2.183	-	-2.183	-100,00
	Oneri previdenziali collaboratori	13.555	10.996	-2.559	-18,88
	Formazione del personale	0	24.714	24.714	100,00
	Organo di vigilanza interno	0	3.331	3.331	100,00
	Oneri assicurativi Inail	0	9.472	9.472	100,00
	Oneri assicurativi collaboratori	0	399	399	100,00
	Onere fondo tesoreria Inps	0	79.130	79.130	100,00
	Onere fondo assistenza sanitaria	0	6.456	6.456	100,00
	Oneri fondi integrativi pensione	0	18.353	18.353	100,00
	Totale oneri per le risorse umane	2.015.672	2.113.187	97.515	4,84
	Totale costi	9.440.626	7.331.467	-2.109.159	-22,34
	Incidenza costi del personale sui costi totali	21,35%	28,82%		

Fonte: Uici

Nella tabella seguente si evidenzia il dettaglio dei costi per il 2018 relativi al solo Centro nazionale del libro parlato, che ammontano a 1.100.155 euro, più della metà dei costi totali del personale.

Tabella 8 - Costi del personale 2018 (Cnlp)

Costo del personale		
Conto	2018	
704	Oneri per le risorse umane	
	Stipendi ed assegni fissi	795.088
	Compensi per lavoro straordinario	2.762
	Missioni	1.267
	Costi per ticket restaurant	18.666
	Oneri previdenziali dipendenti	207.722
	Trattamento di fine rapporto	9.602
	Collaborazioni	3.333
	Oneri previdenziali collaboratori	760
	Oneri assicurativi Inail	1.029
	Oneri assicurativi collaboratori	9
	Onere fondo tesoreria Inps	49.864
	Onere fondo assistenza sanitaria	2.304
	Oneri fondi integrativi pensione	7.749
	Totale oneri per le risorse umane	1.100.155
	Totale costi	2.608.247
	Incidenza costi del personale sui costi totali	42,18%

Fonte: Uici

5. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E DI COMUNICAZIONE; PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci, corredati delle note integrative e delle relazioni del Presidente, le relazioni del collegio sindacale, in applicazione dell'art. 29 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, come modificato dall'art. 8, comma 1, lettere a), b) e c), del d.l. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014.

Non risulta la pubblicazione sul sito delle determinazioni di questa Corte (art. 31 del citato d.lgs. n. 33 del 2013)³⁰, tenuto conto che l'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 ha previsto la diffusione delle informazioni non solo per le relazioni degli organi di revisione, ma anche per "tutti i rilievi, ancorché non recepiti, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni ... e dei loro uffici".

È altresì presente sul sito il "Modello di organizzazione e gestione", documento finalizzato a stabilire le "misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio" (artt. 6 e 7 del d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, in materia di responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato); detto atto organizzatorio, al quale l'Ente è pervenuto a seguito di un protocollo di intesa con il Ministero dell'interno, sottoscritto il 14 gennaio 2016, include il codice etico ed il regolamento dell'Organismo di vigilanza (art. 6, comma 1, lettera b, del d.lgs. da ultimo citato) sul funzionamento e sull'osservanza delle disposizioni contenute nel predetto atto generale.

L'Ente non rientra nel perimetro soggettivo di applicazione dell'art. 2, comma 222, della l. n. 191 del 23 dicembre 2009, che prevede, per tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, l'obbligo di trasmissione al Mef - Dipartimento del tesoro dell'elenco identificativo dei beni, in proprietà o detenzione degli stessi soggetti pubblici, ai fini della redazione del rendiconto patrimoniale delle Amministrazioni pubbliche ai valori di mercato.

³⁰ L'art. 2 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33 del 2013, aggiunto dall'art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza...", dispone che la disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applica "limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea... agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici".

Ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, "la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti... può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera"; trattasi di disposizione che non trova applicazione per l'Unione, per specifica esclusione, ivi prevista, dell'operatività, tra gli altri soggetti, alle onlus ed alle associazioni di promozione sociale.

L'Ente, inoltre, non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 6, comma 12, del citato d.l. 31 maggio 2010, n. 78, in tema di spese per missioni, in quanto non incluso, come già evidenziato, tra le amministrazioni individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Lo stesso dicasi con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 5, comma 7, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in tema di limiti alle spese per buoni pasto.

Nel periodo di riferimento, e, da ultimo, nel verbale dell'11 aprile 2017, il collegio centrale dei sindaci ha richiamato l'Ente al rispetto degli adempimenti di cui all'art. 12 della l. 5 luglio 1982 n. 441 (e successive modificazioni ed integrazioni), recante "Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti". Si invita l'Ente ad eseguire puntualmente la predetta normativa ³¹.

³¹ L'art. 12 indicato nel testo dispone che le disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 6 e 7 della medesima legge n. 441 del 1982 si applicano, tra gli altri, "3) ai presidenti, ai vice presidenti, agli amministratori delegati ed ai direttori generali degli enti o istituti privati, al cui funzionamento concorrano lo Stato o enti pubblici in misura superiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo delle spese di gestione esposte in bilancio ed a condizione che queste superino la somma annua di lire cinquecento milioni...".

6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il conto consuntivo è costituito dal rendiconto finanziario, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sull'attività svolta.

L'art. 2 del regolamento sulla gestione finanziaria, approvato dal Consiglio il 22 aprile 1999 modificato, da ultimo, il 24 novembre 2013, operante *ratione temporis*, ha previsto che per le gestioni speciali possa essere tenuto apposito e separato bilancio, da allegare al bilancio di previsione, nel quale ultimo vengano esclusivamente iscritti, tra le entrate e le uscite, l'utile o la perdita di gestione; detta disposizione risulta attuata con riferimento al bilancio della contabilità speciale del Centro nazionale del libro parlato³², i cui movimenti finanziari sono rappresentati a consuntivo nell'allegato B del rendiconto.

Ai sensi dell'art. 21 del predetto regolamento, al conto consuntivo dell'Unione vanno allegati uno o più prospetti riassuntivi predeterminati, contenenti i dati in forma aggregata delle strutture territoriali, rappresentativi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle stesse, che hanno bilanci distinti. I Consigli regionali e le sezioni provinciali provvedono alla compilazione del predetto modello. Il Consiglio regionale coordina la raccolta e la trasmissione alla sede centrale dei dati entro il 31 maggio. Anche dette disposizioni risultano eseguite, risultando la predisposizione di un documento riepilogativo unico per tutte le sedi territoriali.

Nel nuovo regolamento di contabilità approvato il 27 novembre 2016 (art. 8) è stata prevista l'adozione della contabilità economico-finanziaria, patrimoniale e analitica per centri di costo, previa definizione del piano dei conti. Ivi è stato, tra l'altro, confermato che le gestioni speciali, intese come attività economiche che generano autofinanziamento destinato alla missione statutaria dell'Unione, possano essere oggetto di contabilità analitica separata, prevedendosi, altresì, che essa vada integrata e collegata strutturalmente al piano dei conti del bilancio unico associativo.

E' stata confermata, nel predetto regolamento di contabilità del 2016, la redazione di bilanci autonomi per la sede nazionale e per le strutture territoriali; si è specificato che, per la finalità di realizzare "un bilancio aggregato" di tutta l'Unione, gli importi di ogni singola voce risultante dai vari bilanci approvati, sommati mediante l'apposito sistema informativo

³² Sono state eliminate nel corso degli esercizi precedenti le gestioni speciali del Centro studi e riabilitazione "Le torri" di Tirrenia, del Centro nazionale tiflotecnico e del Centro della stampa associativa, tali nel 1999.

contabile, formeranno un prospetto unico³³, che si sottolinea essere successivo all'approvazione del rendiconto.

Al nuovo sistema contabile è stata data attuazione a decorrere dal 1° gennaio 2018; la mutata impostazione ha reso necessaria la correlazione tra i capitoli e le voci del conto mastro, nonché la riclassificazione delle voci di bilancio.

Il conto consuntivo relativo alla sede centrale e alla gestione speciale (Centro nazionale del libro parlato), è stato approvato dal Consiglio nazionale dell'Ente nella seduta del 23 aprile 2016 per l'esercizio 2015, del 29 aprile 2017 per il 2016, del 28 aprile 2018 per il 2017 ed il 27 aprile 2019 per il 2018, tenuto conto delle relazioni del Collegio centrale dei sindaci e della certificazione del revisore legale dei conti, i quali hanno espresso parere favorevole.

Sono stati inviati per l'approvazione al Ministero dell'interno, al Ministero dei beni e delle attività culturali, oltre che al Ministero dell'economia e delle finanze, i conti consuntivi, peraltro non anche i prospetti dei dati aggregati finanziari, economici e patrimoniali, relativi alle strutture periferiche, come già osservato nelle precedenti relazioni.

Non risulta sia stato redatto il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che ha aggiunto, dopo l'art. 2425 *bis* del codice civile, l'art. 2425 *ter*, prevedendo, tra i documenti che formano il bilancio, anche il predetto rendiconto. Ai sensi dell'art. 12, comma 1, del citato d.lgs. n. 139 del 2015, la disposizione entra in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applica "ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data".

Detto documento espone, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento³⁴.

Si invita l'Uici a provvedere alla redazione del predetto rendiconto.

³³ La struttura regionale trasmette alla sede nazionale entro il 20 maggio il prospetto unico riepilogativo regionale.

³⁴ Secondo l'OIC 10 il rendiconto finanziario indica le fluttuazioni che hanno determinato le variazioni delle disponibilità liquide, che sono derivate dall'attività operativa (acquisto, produzione e vendita di beni e servizi), dall'attività di investimento (acquisto e vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate) e dall'attività di finanziamento (operazioni di ottenimento e restituzione di disponibilità liquide tramite mezzi propri o di terzi).

6.1 Rendiconto finanziario

Le due seguenti tabelle riportano i risultati della gestione finanziaria della sede centrale e della contabilità speciale relativa al Centro nazionale del libro parlato.

Le entrate dell'Unione, per previsione statutaria, sono costituite dalle quote sociali (a carico dei soci effettivi e di quelli tutori), dalle rendite patrimoniali, dai contributi ordinari e straordinari dello Stato, degli enti locali e di altri enti pubblici e privati, da donazioni, lasciti ed oblazioni, dai proventi di iniziative di carattere economico³⁵.

Con riferimento al rendiconto finanziario relativo alla sede centrale, nel 2015 sono state accertate entrate correnti per euro 4.982.954, di cui euro 3.171.236 riguardano la voce "contributi, lasciti e donazioni" (euro 2.054.565 di contributo ordinario statale di cui alla l. 12 gennaio 1996, n. 24 ed alla legge 23 dicembre 2014, n. 190³⁶; euro 516.000 di contributo statale per l'attività di promozione sociale ex l. 15 dicembre 1998, n. 438; euro 89.000 di contributo variabile in favore dell'editoria di cui al d.l. 23 ottobre 1996, n. 542, convertito in l. 23 dicembre 1996, n. 649; euro 36.000 di contributo per la formazione dei volontari in servizio civile nazionale ex d.lgs. 5 aprile 2002 n. 77; euro 59.318,89 di quota del cinque per mille attribuita all'Unione; euro 11.835 di "oblazioni, lasciti e donazioni finalizzate", euro 4.517 di altri contributi privati, euro 400.000 di quote associative).

Nel 2016 le entrate correnti, accertate in euro 6.071.953, risultano aumentate del 21,85 per cento rispetto al 2015; l'incremento riguarda innanzitutto i contributi, di complessivi euro 3.947.812 nell'ambito dei quali spicca l'aumento della quota del cinque per mille a 72.328 euro (restano costanti i contributi ordinari statali, di euro 2.054.308 e quelli per l'attività di formazione sociale, di 516.000 euro; quelli per l'editoria scendono a 77.340 e quelli dei privati a 801 euro). Le quote associative si riducono a 200.495 euro; consistenti si presentano inoltre le "oblazioni, lasciti e donazioni libere", nel precedente esercizio azzerate, che raggiungono l'importo di 1.026.540.

³⁵ Le entrate regionali sono costituite dai contributi delle sezioni provinciali secondo le modalità deliberate dal Consiglio regionale, dalla quota sociale nella parte di competenza, dai contributi disposti dagli organi centrali dell'Unione, dai contributi della regione o di altri enti, da oblazioni e contributi di privati, dai proventi di iniziative concordate con i Consigli delle sezioni provinciali. Le entrate delle sezioni provinciali dell'Unione (dal 2016 sezioni territoriali) sono costituite dalle quote sociali per la parte di competenza e da altri contributi di soci, da contributi di enti locali e di altri enti pubblici e privati, da proventi di iniziative organizzate dal Consiglio della sezione provinciale (o territoriale), da donazioni e contributi di privati, da contributi degli organi centrali e regionali dell'Unione. Le disposizioni *de quibus* non hanno subito modificazioni nel 2016.

³⁶ Si veda la legge di stabilità 2015, 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 191.

Nel 2017 le entrate correnti si riducono a 4.555.336 euro (-24,98 per cento), soprattutto a causa dei minori contributi, scesi a 3.093.681 euro, per effetto del minore valore della posta "oblazioni, lasciti e donazioni libere", scesa a 23.453 euro. In ripresa risultano le quote associative, aumentate a 369.515 euro.

Nell'ambito delle entrate correnti rientrano i trasferimenti attivi correnti di euro 310.364 nel 2015, 875.081 nel 2016 e 568.006 nel 2017, quali rimborsi all'Unione per spese generali provenienti dalla gestione speciale del Centro nazionale del libro parlato, nonché le rendite patrimoniali (relative a locazioni e interessi attivi su depositi e investimenti) di euro 343.041 nel 2015, ridotte nei successivi esercizi (a 257.441 nel 2016 ed a 190.660 nel 2017, a causa dei minori interessi).

Il totale delle entrate correnti comprende l'avanzo di esercizio (nel triennio 2015-2017: 507.979, 500.849 e 404.364 euro), derivante dalla gestione speciale, in applicazione della citata succitata previsione regolamentare.

Le entrate diverse di euro 414.833 rappresentano i proventi derivanti dal *fundraising* nel 2015; in notevole incremento rispetto al 2014 (4.462 euro), essi si riducono del 28,09 per cento nel 2016 (298.298 euro), ed ulteriormente del 35,87 per cento nel 2017, attestandosi a 191.288 euro. La voce di entrata "poste correttive e compensative di spese correnti" di euro 173.242 attiene a recuperi e rimborsi diversi da terzi e a recupero spese per organizzazione premio Braille; la voce si riduce a 158.785 (2016) e a 103.657 (2017).

In riferimento alle poste in conto capitale si registrano nel 2015 entrate per euro 10.500, per "accensione di debiti" (depositi di terzi a cauzione), azzerate negli esercizi successivi.

Tra le spese, la voce "acquisto di beni e servizi" del rendiconto finanziario risulta aumentata complessivamente nel 2016 a 532.492 euro (454.560 euro nel 2015); tra queste sono incluse spese legali, notarili e per consulenze varie per 71.242 (rispettivamente 45.373 euro, 15.076 euro e 10.792 euro), aumentate rispetto al 2015 (in totale 51.135 euro; rispettivamente 38.209, 1.366 euro e 11.560 euro) del 39,32 per cento.

Le spese legali, notarili e per consulenze varie hanno raggiunto nel 2017 l'importo di 169.014 euro (137,24 per cento di aumento). Come si evince dal capitolo 23, confluito, per il 2018, nel conto 724 (costi per servizi professionali), trattasi di consulenze legali (86.714 euro); per elaborazione paghe e stipendi (28.929 euro); fiscali (8.408); ingegneristiche (863 euro); informatiche (2.538 euro); notarili (10.987 euro) e varie (30.575 euro). Spese per consulenze risultano, per il 2017, inserite anche nel capitolo 45, riguardante "spese per oneri, rischi vari e

controversie legali”, per totali 314.957 euro, classificabili come segue: euro 268.354 per spese per controversie; euro 19.593 per oneri e rischi; euro 27.010 per consulenze varie.

Nel 2018 nella voce costi per servizi professionali (conto 724 citato) sono appostati 249.546 euro (88.143 euro per consulenze legali; 27.554 euro per elaborazione paghe e stipendi; 34.053 euro per consulenze in materia fiscale; 11.314 euro in materia ingegneristica; 25.376 euro in materia informatica; 3.004 euro per spese notarili; 60.102 per consulenze varie). Ulteriori costi per consulenze sono stati appostati nei conti 710 (per 85.847 euro, in relazione alle attività della *web* radio), 702 (11.206 euro, in relazione a prestazioni di interpretariato) e 706 (11.169 euro, per l’ufficio stampa), per un totale di 108.222 euro.

Considerando anche solo le “consulenze varie”, si evidenzia l’aumento notevole nel corso del periodo dal 2015 al 2018 (da 11.760 euro nel 2015 a 57.585 nel 2017 e a 108.222 nel 2018).

Si invita l’Ente a porre in essere, al fine di tutela dell’equilibrio finanziario, un’attenta gestione delle spese per le consulenze, vistone l’andamento crescente nel periodo preso in considerazione. Delle stesse non è data compiuta evidenza nella nota integrativa.

Si sottolinea, in termini generali, che l’Ente dovrebbe fornire nella nota integrativa, al momento molto sintetica, informazioni dettagliate circa l’andamento della gestione dell’Ente in tutti i settori operativi, nel rispetto dell’art. 2427 e seguente del codice civile; nel caso di specie la spesa per consulenze andrebbe rappresentata in un quadro di sintesi idoneo a rappresentare le variazioni dei complessivi esborsi.

Si registra un andamento crescente delle spese correnti, aumentate nel 2015 (4.717.144 euro) del 9,10 per cento rispetto al 2014, soprattutto in riferimento a quelle per collaborazioni e per attività istituzionali; esse nel 2016 (5.344.008 euro), risultano ulteriormente aumentate del 13,29; si evidenzia l’incremento del 15,91 per cento di quelle per prestazioni istituzionali (2.700.402 euro), del 9,81 per cento delle spese per il personale (1.419.148 euro), del 44,89 per cento di quelle per organi (383.788 euro). Nel 2017 si evidenzia il valore totale di 6.430.994 euro, ancora aumentato in considerazione prevalentemente della variazione positiva (30,36 per cento) delle attività istituzionali (3.520.368 euro).

Le spese in conto capitale ammontano nel 2015 ad euro 192.066, di cui 169.731 destinati alla manutenzione di beni immobili; si registra una significativa riduzione del valore delle stesse, che, nel 2014, ammontavano a 2.538.705 euro, in relazione al mancato utilizzo delle giacenze di cassa; le spese in conto capitale si riducono nel 2016 a 163.382 euro, mentre nel 2017

aumentano di più del doppio, attestandosi a 339.975 euro, in relazione alla previsione del Fondo per la gestione del patrimonio immobiliare associativo (229.776 euro)³⁷.

Le partite di giro evidenziano un totale complessivo di euro 8.437.718 nel 2015, 6.368.535 nel 2016 e 2.287.784 nel 2017, sia in entrata che in uscita.

Il risultato della gestione speciale del Centro nazionale del libro parlato evidenzia un andamento discontinuo nel periodo 2015-2017, presentando, come già rilevato, nel 2015 un avanzo di euro 507.979, in aumento del 24,77 per cento rispetto al 2014 (407.134 euro), nel 2016 un avanzo di euro 500.849, in riduzione dell'1,40 per cento e nel 2017 un avanzo di euro 404.364, in ulteriore riduzione del 19,26 per cento, valori inclusi nella voce di spesa "trasferimento avanzo di gestione", la cui contropartita contabile è data dalla voce di entrata "avanzi gestioni speciali" della sede centrale.

³⁷ Nel regolamento generale (art. 10, comma 7) e nel regolamento di contabilità del 2016 (art. 2, comma 11) è prevista la possibilità di costituire un apposito fondo nazionale per la gestione patrimoniale e la manutenzione straordinaria degli immobili, nel quale confluisca una quota dei proventi della gestione stessa.

Tabella 9 - Rendiconto finanziario (sede centrale)

ENTRATE	2014	inc. %	2015	var. %	inc. %	2016	var. %	inc. %	2017	var. %	inc. %
Entrate Correnti											
Cessione di beni e prestazioni di servizi	46.425	1,05	62.259	34,11	1,25	33.687	-45,89	0,55	3.680	-89,08	0,08
Contributi, lasciti e donazioni	3.093.557	69,84	3.171.236	2,51	63,64	3.947.812	24,49	65,02	3.093.681	-21,64	67,91
Trasferimenti attivi correnti	311.645	7,04	310.364	-0,41	6,23	875.081	181,95	14,41	568.006	-35,09	12,47
Rendite patrimoniali	394.966	8,92	343.041	-13,15	6,88	257.441	-24,95	4,24	190.660	-25,94	4,19
Entrate diverse	4.462	0,1	414.833	9.197,02	8,33	298.298	-28,09	4,91	191.288	-35,87	4,20
Avanzi gestioni speciali	407.134	9,19	507.979	24,77	10,19	500.849	-1,4	8,25	404.364	-19,26	8,88
Poste correttive e compensative	171.174	3,86	173.242	1,21	3,48	158.785	-8,34	2,62	103.657	-34,72	2,28
TOT. ENTRATE CORRENTI	4.429.363	100	4.982.954	12,5	100	6.071.953	21,85	100	4.555.336	-24,98	100,00
Entrate in c/capitale											
Alienazioni di beni e diritti	0	0	0	0	0	0	0	0	290.000	100,00	100,00
Realizzo di giacenze temporanee di cassa	2.002.000	100	0	-100	0	0	0	0	0	0,00	0,00
Trasferimenti attivi in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00
Accensione di debiti	0	0	10.500	100	100	0	-100	0	0	0,00	0,00
Donazioni e lasciti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00
TOT. ENTRATE IN C/CAPITALE	2.002.000	100	10.500	-99,48	100	0	-100	0	290.000	100,00	100,00
TOTALE ENTRATE	6.431.363		4.993.454	-22,36		6.071.953	21,6		4.845.336	-20,20	
Partite di giro (entrate per conto terzi)	5.952.009		8.437.718	41,76		6.368.535	-24,52		2.287.784	-64,08	
SPESE	2014	inc. %	2015	var. %	inc. %	2016	var. %	inc. %	2017	var. %	inc. %
Spese Correnti											
Organi dell'ente	430.515	9,96	264.879	-38,47	5,62	383.788	44,89	7,18	343.702	-10,44	5,34
Personale in servizio	1.321.806	30,57	1.292.327	-2,23	27,4	1.419.148	9,81	26,56	1.397.591	-1,52	21,73
Collaborazioni	49.278	1,14	87.151	76,86	1,85	65.550	-24,79	1,23	66.346	1,21	1,03
Acquisto di beni e servizi	522.198	12,08	454.560	-12,95	9,64	532.492	17,14	9,96	551.835	3,63	8,58
Prestazioni istituzionali	1.627.124	37,63	2.329.655	43,18	49,39	2.700.402	15,91	50,53	3.520.368	30,36	54,74
Oneri finanziari e tributari	228.547	5,29	229.253	0,31	4,86	242.518	5,79	4,54	236.195	-2,61	3,67
Spese per oneri, rischi vari e controversie legali	75.085	1,74	0	-100	0	110	100	0	314.957	286224,55	4,90
Disavanzi gestioni speciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00
Trasferimenti e poste correttive e compensative di entrate correnti	69.089	1,6	59.319	-14,14	1,26	0	-100	0	0	0,00	0,00
TOT. SPESE CORRENTI	4.323.642	100	4.717.144	9,1	100	5.344.008	13,29	100	6.430.994	20,34	100,00
In conto capitale											
Acquisto beni, opere immobiliari	521.455	20,54	169.731	-67,45	88,37	124.764	-26,49	76,36	271.598	100,00	79,89
Acquisto immobilizzazioni tecniche	15.250	0,6	11.835	-22,39	6,16	38.618	226,3	23,64	68.377	77,06	20,11
Impiego di giacenze temporanee di cassa	2.002.000	78,86	0	-100	0	0	0	0	0	0,00	0,00
Concessione crediti ed anticipazioni	0	0	10.500	100	5,47	0	-100	0	0	0,00	0,00
TOT. SPESE IN C/CAPITALE	2.538.705	100	192.066	-92,43	100	163.382	-14,93	100	339.975	108,09	100,00
TOTALE SPESE	6.862.347		4.909.210	-28,46		5.507.390	12,18		6.770.969	22,94	
AVANZO/DISAVANZO	-430.984		84.244	119,55		564.563	570,15		-1.925.633		
TOTALE A PAREGGIO	6.431.363		4.993.454	-22,36		6.071.953	21,6		4.845.336	-20,20	
Partite di giro (uscite servizi per conto terzi)	5.952.009		8.437.718	41,76		6.368.535	-24,52		2.287.784	-64,08	

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati forniti dall'Ente

Tabella 10 - Rendiconto finanziario (Centro nazionale del libro parlato)

ENTRATE	2014	var. %	inc.%	2015	var. %	inc.%	2016	var. %	inc.%	2017	var. %	inc.%
Entrate correnti												
Contributo dello Stato (legge 282/98)	782.251	-21,06	26,27	2.964.395	278,96	99,92	2.966.142	0,06	100,00	2.966.140	0,00	100,00
Contributo straordinario	2.194.938	100,00	73,72	0	-100,00	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Entrate diverse, Abbonamenti	135	-98,81	0,00	2.510	1759,26	0,08	0	-100,00	0,00	0	0,00	0,00
Copertura disavanzo esercizio	0	-100,00	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Trasferimento da UICI	0	-100,00	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Totale entrate correnti	2.977.324	119,06	100	2.966.905	-0,35	100	2.966.142	-0,03	100	2.966.140	0,00	100
TOTALE ENTRATE	2.977.324	119,06		2.966.905	-0,35		2.966.142	-0,03		2.966.140	0,00	
SPESE	2014	var. %	inc.%	2015	var. %	inc.%	2016	var. %	inc.%	2017	var. %	inc.%
Spese correnti												
Stipendi ed assegni fissi	544.011	6,48	25,90	477.303	-12,26	16,46	473.725	-0,75	18,10	413.171	-12,78	14,10
Straordinari	142	100,00	0,01	542	281,69	0,02	462	-14,76	0,02	516	11,69	0,02
Spese missioni	336	-77,88	0,02	465	38,39	0,02	1.575	238,71	0,06	826	-47,56	0,03
Oneri previdenziali ed assistenziali	149.189	8,74	7,10	127.709	-14,40	4,40	127.969	0,20	4,89	110.668	-13,52	3,78
Trattamento di fine rapporto	44.438	1,03	2,12	31.871	-28,28	1,10	33.477	5,04	1,28	26.555	-20,68	0,91
Indennità, rimborso spese componenti Direz.	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	13.836	100,00	0,53	10.219	-26,14	0,35
Consulenze e collaborazioni	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Acquisto materiali di consumo e servizio	56.221	-17,54	2,68	58.285	3,67	2,01	57.461	-1,41	2,20	54.140	-5,78	1,85
Gestione centri di distribuzione e nastroteche	75.162	-4,55	3,58	90.889	20,92	3,13	71.571	-21,25	2,73	178.295	149,12	6,08
Attività di ricerca e sviluppo	22.614	100,00	1,08	0	-100,00	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Manutenzione impianti e macchinari	9.764	185,08	0,46	20.703	112,03	0,71	5.875	-71,62	0,22	1.642	-72,05	0,06
Rimborso spese generali a Unione	311.645	312,01	14,84	310.364	-0,41	10,70	323.494	4,23	12,36	302.189	-6,59	10,31
Rimborso oneri sostegno Libro p. strutt. territ.	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	300.000	100,00	11,46	506.100	68,70	17,27
Rimborso per uso promiscuo personale dip.	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	251.586	100,00	9,61	265.817	5,66	9,07
Contributi sedi periferiche del Centro	124.698	30,71	5,94	94.432	-24,27	3,26	86.848	-8,03	3,32	0	-100,00	0,00
Accant.ti per oneri vari, rischi, impreviste	0	0,00	0,00	508.000	100,00	17,52	0	-100,00	0,00	0	0,00	0,00
Trasferimento avanzo di gestione	407.134	100,00	19,38	507.979	24,77	17,52	500.849	-1,40	19,13	404.364	-19,26	13,80
Trasferimento oneri Cigs in deroga	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Spese lettura, registr. libri sede centrale c. prod.	299.582	9,15	14,26	312.001	4,15	10,76	276.746	-11,30	10,57	330.543	19,44	11,28
Oneri previdenziali lettori a carico ente	55.755	5,96	2,65	58.828	5,51	2,03	61.531	4,59	2,35	78.058	26,86	2,66
Spese attività sociali e culturali di comunicaz.	0	0,00	0,00	300.000	100,00	10,35	30.717	-89,76	1,17	247.380	705,35	8,44
Totale spese correnti	2.100.691	56,52	100	2.899.371	38,02	100	2.617.722	-9,71	100	2.930.483	11,95	100
Spese in conto capitale												
Acquisto impianti, attrezzature, ecc.	2.916	0,00	0,33	52.170	1689,09	77,25	19.620	-62,39	5,63	35.657	81,74	100,00
Acquisto e manutenzione straordinaria immobili	873.717	-100,00	99,67	15.364	-98,24	22,75	328.800	2040,07	94,37	0	-100,00	0,00
Totale spese in c/capitale	876.633	-100,00	100	67.534	-92,30	100	348.420	415,92	100	35.657	-89,77	100
TOTALE SPESE	2.977.324	119,06		2.966.905	-0,35		2.966.142	-0,03		2.966.140	0,00	

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati forniti dall'Ente

Nella tabella seguente sono rappresentati i dati di sintesi relativi alla gestione di competenza complessiva (sede centrale e contabilità speciale) relativamente al triennio 2015-2017 in esame.

Alla fine dell'esercizio 2015, rispetto al 2014 chiuso in disavanzo, essa evidenzia un avanzo di euro 84.244, saldo tra il risultato positivo di parte corrente di euro 265.810 ed il disavanzo di parte capitale di euro 181.566. Nel 2016 si registra un miglioramento, con un avanzo di euro 564.563 (di euro 727.945 è l'avanzo di parte corrente e di euro 163.382 il disavanzo in conto capitale). Nel 2017 invece si evidenzia il disavanzo di 1.925.634 euro (il disavanzo di parte corrente ammonta a 1.875.658 e quello di parte capitale a 49.976).

L'Ente, dopo la ripresa del 2015 e 2016, nel 2017 ha registrato nuovamente una situazione di disavanzo di competenza, già emersa nel 2014. Si evidenzia l'opportunità di rafforzare le attività dirette alla realizzazione di entrate proprie, al fine di ridimensionare gli effetti delle variazioni negative delle contribuzioni sulle risorse complessive.

Tabella 11 - Sintesi della gestione di competenza

Entrate accertate	2014	2015	var. %	inc. %	2016	var. %	inc. %	2017	var. %	inc. %
Sede Centrale										
Correnti	4.429.363	4.982.954	12,50	62,60	6.071.953	21,85	67,18	4.555.336	-24,98	58,32
In conto capitale	2.002.000	10.500	-99,48	0,13	0	-100,00	0,00	290.000	100,00	3,71
CNLP										
Correnti	2.977.324	2.966.905	-0,35	37,27	2.966.142	-0,03	32,82	2.966.140	0,00	37,97
In conto capitale	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	9.408.687	7.960.359	-15,39	100	9.038.095	13,54	100	7.811.476	-13,57	100
Spese impegnate	2014	2015	var. %	inc. %	2016	var. %	inc. %	2017	var. %	inc. %
Sede Centrale										
Correnti	4.323.642	4.717.144	9,10	59,89	5.344.008	13,29	63,07	6.430.994	20,34	66,05
In conto capitale	2.538.705	192.066	-92,43	2,44	163.382	-14,93	1,93	339.976	108,09	3,49
CNLP										
Correnti	2.100.691	2.899.371	38,02	36,81	2.617.722	-9,71	30,89	2.966.140	13,31	30,46
In conto capitale	876.633	67.534	-92,30	0,86	348.420	415,92	4,11	0	-100,00	0,00
TOTALE SPESE	9.839.671	7.876.115	-19,96	100	8.473.532	7,59	100	9.737.110	14,91	100
Avanzo/disavanzo di competenza	-430.984	84.244	119,55		564.563	570,15		-1.925.634	-441,08	

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati forniti dall'Ente

Nel corso del 2016 sono state indicate dal Collegio centrale dei sindaci acquisizioni di beni o servizi, in mancanza della procedura di evidenza pubblica, nonché conferimenti di consulenze in carenza di qualsiasi selezione competitiva.

Si osserva che l'Ente rientra nell'ambito soggettivo di applicazione del codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss. mm. e ii.); detta normativa, che disciplina "i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione" (art. 1), si applica, in estrema sintesi, anche agli "organismi di diritto pubblico" (art. 3)³⁸, tra i quali è annoverabile l'Unione, in quanto ente, dotato di personalità giuridica, volto a perseguire scopi di interesse generale attraverso finanziamenti in maggior misura pubblici.

Va considerato che tale indicazione trova conferma nello stesso (già citato) regolamento di contabilità del 2016 adottato dall'Unione, il quale nel comma 7 dell'art. 17 ha disposto che, nel caso "ricorrono obblighi di legge, l'ufficio procede... secondo le modalità di evidenza pubblica"³⁹.

Si osserva, inoltre, che, pur non potendosi riconoscere l'Unione destinataria delle disposizioni di cui all'art. 7, commi 6 e ss., del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, che ha posto le condizioni legittimanti il conferimento degli incarichi esterni nelle amministrazioni pubbliche, costituisce principio di sana gestione economica e finanziaria l'espletamento di una procedura competitiva, anche informale, per la scelta del consulente.

³⁸ E' definito tale qualunque organismo: "1) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale; 2) dotato di personalità giuridica; 3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico".

³⁹ L'art. 17 indicato nel testo, sostanzialmente confermando il regolamento di economato del 13 novembre 1999 (art. 8), ha stabilito, in tema di gestione degli acquisti (art. 17), l'attivazione di procedure competitive, prevedendo, per importi superiori a 5.000,00 euro, l'acquisizione, di norma, di almeno tre preventivi, e, per importi superiori a 25.000,00 euro, formale invito ad almeno cinque ditte, ridotte a tre nel caso di forniture ad alta specializzazione.

6.2 Gestione dei residui

Nelle tabelle che seguono è esposta la situazione dei residui attivi e passivi della sede centrale e del Centro nazionale del libro parlato.

Tabella 12 - Residui (sede centrale) 2015-2017

RESIDUI ATTIVI	2014	2015	var. %	2016	var. %	2017	var. %
Gestione dei residui							
Residui al 1/1	1.408.437	5.655.796	301,57	5.792.043	2,41	2.253.365	-61,10
Variazioni in aumento	0	172.216	100,00	0	-100,00	0	0,00
Variazioni in diminuzione	-42.176	-96.978	-129,94	-264.221	-172,45	-734	91,40
Totale	1.366.261	5.731.034	319,47	5.527.822	-3,55	2.230.631	-59,65
Riscossi	570.106	4.943.478	767,12	5.078.070	2,72	1.761.878	-65,30
Da riscuotere	796.155	787.555	-1,08	449.752	-42,89	468.752	4,22
Gestione di competenza							
Residui di competenza	4.859.641	5.004.488	2,98	1.803.613	-63,96	1.604.730	-11,03
Al 31/12	5.655.796	5.792.043	2,41	2.253.365	-61,10	2.073.482	-7,98
RESIDUI PASSIVI	2014	2015	var. %	2016	var. %	2017	var. %
Gestione dei residui							
Al 1/1	6.624.207	8.485.162	28,09	8.515.464	0,36	2.259.137	-73,47
Variazioni in diminuzione	-124.610	-75.847	39,13	-4.339.697	-5.621,65	0	-100,00
Totale	6.499.597	8.409.315	29,38	4.175.767	-50,34	2.259.137	-45,90
Pagati	1.311.372	2.960.784	125,78	3.296.080	11,32	1.321.092	-59,92
Da pagare	5.188.225	5.448.629	5,02	879.687	-83,85	938.044	6,63
Gestione di competenza							
Residui di competenza	3.296.937	3.066.835	-6,98	1.379.450	-55,02	1.846.673	33,87
Al 31/12	8.485.162	8.515.464	0,36	2.259.137	-73,47	2.784.717	23,26

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati forniti dall'Ente

I residui attivi relativi alla sede centrale nel 2015 mostrano una maggiore consistenza (5.792.043 euro) rispetto all'esercizio precedente (euro 5.655.796); essi si riducono nel 2016 a 2.253.365 euro (-61,10 per cento rispetto al 2015) e nel 2017 di un ulteriore 7,98 per cento, assestandosi a 2.073.482 euro.

Le voci più significative dei residui attivi, a fine 2016, si riferiscono ai crediti vantati verso la gestione speciale Cnlp per euro 875.081 (310.364 nel 2015), per spese sostenute per conto della stessa; a crediti vantati dalla ex gestione speciale Cnt verso i propri clienti per euro 135.833 (155.832 nel 2015); al credito per l'avanzo di gestione del Centro nazionale del libro parlato per euro 500.848 (507.979 nel 2015), trasferito, come si è visto, al bilancio dell'Unione. Tra i residui attivi del 2017 compaiono ancora quelli relativi alla ex gestione speciale Cnt, anche se in misura minore (121.410 euro).

I residui passivi (sede centrale) risultano aumentati nel 2015 (8.515.464 euro) dello 0,36 per cento a rispetto all'esercizio precedente (8.485.162 euro); nel 2016 essi si riducono ad euro

2.259.137 rispetto al 2015 (-73,47 per cento) e nel 2017 (2.784.717 euro) si presentano nuovamente in aumento (del 23,26 per cento).

Nel 2015 e nel 2016 una minima quota (rispettivamente 735.517 e 822.999 euro) del totale dei residui passivi è di parte corrente; più consistente è l'importo della quota corrente nel 2017 (1.431.184 euro).

Le voci di maggiore entità a fine 2015 sono costituite dal fondo spese per la realizzazione del Centro polifunzionale per euro 3.944.055, dal fondo spese per il congresso per euro 241.471, dal rimborso per mutui passivi per euro 107.374 (impianto fotovoltaico di Tirrenia).

Le voci più significative a fine 2016, prevalentemente, si riferiscono al fondo spese Congresso per euro 72.000, alla manutenzione straordinaria di immobili e impianti per euro 44.391, al fondo di solidarietà associativa per euro 213.921, alla quota annuale a valere sull'incremento del fondo unico nazionale del Tfr per euro 100.000. Nel 2017, oltre al fondo spese Congresso e alla quota del fondo unico nazionale Tfr, confermati nei valori dell'esercizio precedente, è consistente l'importo a residuo del cinque per mille (59.319 euro) destinato agli aventi diritto.

Tabella 13 - Residui (Centro nazionale del libro parlato) 2015-2017

RESIDUI ATTIVI	2014	2015	var. %	2016	var. %	2017	var. %
Gestione dei residui							
Residui al 1/1	109.698	993	-99,09	2.500	151,76	0	-100,00
Totale residui attivi	109.698	993	-99,09	2.500	151,76	0	-100,00
Riscossi	108.705	993	-99,09	2.500	151,76	0	-100,00
Da riscuotere	993	0	-100,00	0	0,00	0	0,00
Gestione di competenza							
Residui di competenza	0	2.500	100,00	0	-100,00	0	0,00
Al 31/12	993	2.500	151,76	0	-100,00	0	0,00
RESIDUI PASSIVI	2014	2015	var. %	2016	var. %	2017	var. %
Gestione dei residui							
Residui al 1/1	184.636	1.696.461	818,81	2.610.599	53,88	1.786.279	-31,58
Variazioni	-16.217	-255	98,43	-1.673.717	656.259,61	0	-100,00
Totale residui passivi	168.419	1.696.206	907,13	936.882	-44,77	1.786.279	90,66
Pagati	168.419	820.351	387,09	936.881	14,20	1.786.042	90,64
Da pagare	0	875.855	100,00	0	-100,00	238	100,00
Gestione di competenza							
Residui di competenza	1.696.461	1.734.744	2,26	1.786.279	2,97	1.306.718	-26,85
Al 31/12	1.696.461	2.610.599	53,88	1.786.279	-31,58	1.306.956	-26,83

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati forniti dall'Ente

I residui attivi relativi al Cnlp a fine 2015 ammontano a 2.500 euro, mentre a fine 2016 risultano azzerati poiché totalmente riscossi; sono assenti i residui attivi nel 2017.

I residui passivi nel 2016 ammontano a 1.786.279 euro, riducendosi del 31,58 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.610.599); essi riguardano principalmente le spese generali rimborsate all'Unione per euro 323.494 (310.364 euro nel 2015), il trasferimento del

proprio avanzo di gestione all'Unione per euro 500.849 (euro 507.979 nel 2015), e l'acquisto e manutenzione straordinaria su immobili di proprietà dell'Unione adibiti al servizio delle sedi operative del Cnlp per euro 328.800 (euro 873.717 nel 2015). Nel 2017 essi ammontano a 1.306.956, in ulteriore riduzione del 26,83 per cento; si evidenziano il trasferimento del proprio avanzo di gestione all'Unione per 404.364 euro e i rimborsi alla sede nazionale per 404.364 euro.

L'Ente è tenuto ad effettuare l'accertamento annuale dei residui attivi e passivi degli esercizi anteriori a quello di competenza, previsto dall'art. 26 del regolamento per la gestione finanziaria del 1999. Le relative operazioni nel 2016 ne hanno determinato consistenti riduzioni.

I residui attivi eliminati nel 2016, per l'importo di euro 264.221, si riferiscono: a contributi statali liquidati in misura minore sulla base dell'esatta ripartizione ministeriale (11.659 euro); alla minore entrata di quote e contributi associativi sulla base di effettivi accertamenti anziché di stime delle quote di tesseramento (245.062 euro) e dalla cancellazione della doppia registrazione di spese per il Premio Braille (7.500. euro).

I residui passivi eliminati, per il consistente importo di 6.013.415 euro, attengono soprattutto: al fondo spese per la realizzazione del Centro polifunzionale di alta specializzazione (euro 3.944.054); a spese di acquisto e manutenzione straordinaria sedi operative Cnlp (873.717 euro); ad accantonamenti per oneri e rischi per eventi non maturati giuridicamente (500.000 euro); a spese per attività sociali e culturali – *web* radio non ancora sostenute o perfezionate (300.000 euro); alla manutenzione straordinaria di immobili ed impianti (198.053 euro).

Si segnala, al contrario, che nessuna variazione risulta registrata per il 2017 al riguardo dei residui passivi, risultando solo l'eliminazione dei residui attivi per 734 euro.

La sottoriportata tabella di sintesi riguardante la situazione amministrativa è unificata per le due sedi.

Essa espone, al 31 dicembre 2015, un fondo di cassa di euro 6.602.849 e un avanzo di amministrazione di euro 1.271.328. Quest'ultimo dato, migliorativo rispetto all'avanzo dell'esercizio precedente pari a euro 1.035.755 è stato possibile per effetto del contributo annuo statale di euro 2.054.565 di cui si è riferito e dall'apporto esercitato dalla gestione speciale del Centro nazionale del libro parlato.

La situazione amministrativa al 31 dicembre 2016 evidenzia un migliorato fondo cassa di euro 9.377.136 e un avanzo di amministrazione di euro 7.585.085, originato dalla

cancellazione dei residui passivi e, tra questi, di quelli relativi all'utilizzo delle consistenti risorse (euro 3.944.054)⁴⁰ del fondo spese per la realizzazione del centro polifunzionale di alta specializzazione, a seguito dell'attuazione del progetto elaborato nel 2014, di cui si è riferito. Nel 2017 la notevole riduzione delle riscossioni ha determinato, a fine esercizio, il decremento della consistenza di cassa (7.654.906 euro), e, inoltre, un ridotto avanzo di amministrazione (5.636.716 euro).

Pur preso atto delle iniziative intraprese in ordine alla cancellazione dei residui, si invita l'Ente a perseguire l'obiettivo di una più efficace gestione delle posizioni debitorie e creditorie, verificando costantemente la sussistenza dei presupposti per la permanenza in bilancio, visti l'arco temporale cui essi si riferiscono e gli elevati importi.

Tabella 14 - Situazione amministrativa 2015-2017

	2014	2015	2016	2017
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	6.658.794	5.560.589	6.602.849	9.377.136
Riscossioni				
in c/competenza	10.501.057	11.391.090	13.603.018	8.494.530
in c/residui	678.811	4.944.471	5.080.570	1.761.878
Totale riscossioni	11.179.868	16.335.561	18.683.588	10.256.408
Pagamenti				
in c/competenza	10.798.282	11.512.165	11.676.339	8.871.503
in c/residui	1.479.791	3.781.135	4.232.962	3.107.134
Totale pagamenti	12.278.073	15.293.301	15.909.300	11.978.637
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio	5.560.589	6.602.849	9.377.136	7.654.906
Residui attivi				
degli esercizi precedenti	797.148	787.555	449.751	1.604.730
dell'esercizio	4.859.641	5.006.988	1.803.613	468.752
Totale residui attivi	5.656.789	5.794.543	2.253.365	2.073.482
Residui passivi				
degli esercizi precedenti	5.188.225	6.324.385	879.687	3.153.391
dell'esercizio	4.993.398	4.801.678	3.165.729	938.282
Totale residui passivi	10.181.623	11.126.063	4.045.416	4.091.673
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio	1.035.755	1.271.328	7.585.085	5.636.716
UTILIZZO AVANZO AMMINISTRAZIONE				
Totale parte disponibile	1.035.755	1.271.328	7.585.085	5.636.716
Totale Risultato di amministrazione presunto	1.035.755	1.271.328	7.585.085	5.636.716

Fonte: Uici

6.3 Stato patrimoniale

L'Unione presenta un totale attivo di 34,1 mln di euro nel 2015, di 32,1 mln di euro nel 2016. La quota investita nelle immobilizzazioni rappresenta più del 50 per cento dell'attivo; di essa

⁴⁰ Previste dalla citata l. 28 dicembre 2005, n.278.

la voce di maggior valore riguarda i terreni e fabbricati. Sul punto si invita l'Ente ad aggiornare con continuità il libro inventario, per consentire la verifica contabile della situazione patrimoniale dell'Unione, avendo il Collegio dei sindaci rilevato, per il 2016 e per 2017, il mancato aggiornamento dell'inventario.

Si riportano nella tabella seguente i dati della situazione patrimoniale rappresentata dall'Unione nel triennio 2015-2017. L'esercizio da ultimo indicato è stato riclassificato, secondo quanto già evidenziato, per consentire la comparabilità delle voci, con il bilancio 2018. Di esso, pertanto, si tratterà oltre.

Tabella 15 - Situazione patrimoniale 2015-2017

(migliaia)

ATTIVITA'	2014	2015	Var. ass.	Var. %	2016	Var. ass.	Var. %	2017	Var. ass.	Var. %
Terreni e fabbricati	18.890	19.060	170	0,9	19.185	125	0,7	19.166	-19	-0,1
Titoli pubblici e privati	2.886	1.102	-1.784	-61,8	0	-1.102	-100,0	0	0	0,0
Mobili, macchinari ed	1.417	1.428	11	0,8	1.285	-143	-10,0	1.354	69	5,4
Depositi a cauzione	22	17	-5	-22,7	17	0	0,0	17	0	0,0
Crediti verso terzi	78	61	-17	-21,8	18	-43	-70,5	14	-4	-22,2
Cassa	5.560	6.602	1.042	18,7	9.377	2.775	42,0	7.655	-1.722	-18,4
Residui attivi	5.657	5.795	138	2,4	2.253	-3.542	-61,1	2.073	-180	-8,0
Totale attività	34.510	34.065	-445	-1,3	32.135	-1.930	-5,7	30.279	-1.856	-5,8
PASSIVITA'	2014	2015	Var. ass.	Var. %	2016	Var. ass.	Var. %	2017	Var. ass.	Var. %
Fondo svalutazione beni	1.332	1.363	31	2,3	1.228	-135	-9,9	1.240	12	1,0
Depositi a cauzione	22	17	-5	-22,7	17	0	0,0	17	0	0,0
Fondo di dotazione	134	134	0	0,0	134	0	0,0	134	0	0,0
Debiti ipotecari quota	116	107	-9	-7,8	0	-107	-100,0	0	0	0,0
Indennità di anzianità	625	585	-40	-6,4	567	-18	-3,1	469	-98	-17,3
Residui passivi	10.182	11.126	944	9,3	4.045	-7.081	-63,6	4.092	47	1,2
Totale passività	12.411	13.332	921	7,4	5.991	-7.341	-55,1	5.952	-39	-0,7
Attività netta inizio	19.706	22.099	2.393	100,0	20.733	-1.366	-6,2	26.144	5.411	26,1
Avanzo o disavanzo economico	2.393	-1.366	-3.759	-157,1	5.411	6.777	-496,1	-1.817	-7.228	-133,6
PATRIMONIO NETTO	22.099	20.733	-1.366	-6,2	26.144	5.411	26,1	24.327	-1.817	-6,9
TOTALE A PAREGGIO	34.510	34.065	-445	-1,3	32.135	-1.930	-5,7	30.279	-1.856	-5,8

Fonte: Ulici

L'attivo patrimoniale presenta un andamento decrescente, soprattutto per effetto della minore consistenza dei residui attivi che, dopo un aumento del 2,4 per cento nel 2015 (euro 5,80 mln), si riducono del 61,1 per cento nel 2016 (euro 2,3 mln) e di un ulteriore 8 per cento nel 2017 (2,1 mln). Si azzera, inoltre, la voce titoli (1.1 mln nel 2015).

Le variazioni delle disponibilità liquide registrano un aumento del 18,7 per cento nel 2015 e del 42 per cento nel 2016 (esse ammontano ad euro 5,6 mln nel 2014 e ad euro 6,6 mln nel

2015); dopo l'ulteriore incremento del 42 per cento (euro 9,4 mln nel 2016), il dato si contrae del 18,4 per cento (7,7 mln nel 2017).

Il passivo patrimoniale, dopo l'aumento del 7,4 per cento registrato nel 2015, diminuisce del 55,1 per cento nel 2016, attestandosi a 5,10 mln, soprattutto per effetto della riduzione dei residui passivi che, dopo un aumento del 9,3 per cento nel 2015 (euro 11,1 mln), decrescono del 63,6 per cento nel 2016, attestandosi ad euro 4 mln, dato stabile nell'esercizio successivo, aumentato dell'1,2 per cento. Anche il fondo Tfr, già ridotto del 6,4 per cento nel 2015, si contrae nel 2016 (3,1 per cento), con un ammontare finale di euro 0,57 mln; nel 2017 si riduce ulteriormente del 17,3 per cento, attestandosi a 0,47 mln.

Il patrimonio netto, a fine 2015, ammonta ad euro 20,73 mln, diminuito di euro 1,37 mln rispetto al precedente esercizio; a fine 2016 esso (euro 26,14 mln) risulta aumentato di euro 5,41 mln, rispetto al 2015, per effetto del risultato economico che si è realizzato nell'anno.

Tabella 16 - Stato patrimoniale 2017 (a fini comparativi) e 2018

	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione %
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
7) Altre				
- Migliorie beni immobili propri	0	143.207	143.207	100,00
Totale immobilizzazioni immateriali	0	143.207	143.207	100,00
II. Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati	19.166.400	17.791.400	-1.375.000	-7,17
2) Impianti e macchinari	21.158	23.817	2.659	12,57
3) Attrezzature industriali e commerciali	791	528	-263	-33,25
7) Altri beni	91.983	112.088,00	20.105,00	21,86
Totale immobilizzazioni materiali	19.280.332	17.927.833	-1.352.499	-7,01
III. Immobilizzazioni finanziarie				
3) Altri titoli	17.500	0	-17.500	-100,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.500	0	-17.500	-100,00
Totale immobilizzazioni (B)	19.297.832	18.071.040	-1.226.792	-6,36
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II. Crediti				
1) crediti verso clienti				
esigibili entro l'esercizio successivo	1.963.589	1.692.687	-270.902	-13,80
Crediti vs clienti e terzi	1.481.089	1.000.281	-480.808	-32,46
Crediti vs sedi regionali	1.633	421	-1.212	-74,22
Crediti vs strutture territoriali	480.867	691.985	211.118	43,90
Totale crediti vs clienti	1.963.589	1.692.687	-270.902	-13,80
5-bis) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	3.648	874	-2.774	-76,04
Bonus Renzi dl 66/2 014	0	874	874	100,00
Erario c/I va	3.648	0	-3.648	-100,00
Totale crediti tributari	3.648	874	-2.774	-76,04
5-quater) verso altri				

	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione %
esigibili entro l'esercizio successivo	99.518	95.995	-3.523	-3,54
Acconti a fornitori	6.078	0	-6.078	-100,00
Crediti vs Cnlp Firenze	0	5.165	5.165	100,00
Crediti vs Cnlp Lecce	0	501	501	100,00
Crediti vs Cnlp Modena	0	891	891	100,00
Altri crediti vs enti previdenziali	93.440	89.438	-4.002	-4,28
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.800.000	1.800.000	100,00
Crediti vs Olympic beach Tirrenia	0	1.800.000	1.800.000	100,00
Totale crediti verso altri	99.518	1.895.995	1.796.477	1.805,18
Totale crediti	2.066.755	3.589.556	1.522.801	73,68
IV. Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	7.668.927	7.002.267	-666.660	-8,69
3) danaro e valori in cassa	6.710	1.376	-5.334	-79,49
Totale disponibilità liquide	7.675.637	7.003.643	-671.994	-8,75
Totale attivo circolante	9.742.392	10.593.199	850.807	8,73
D) RATEI E RISCOINTI				
Risconti attivi	0	34.392	34.392	100,00
Costi anticipati	0	21.119	21.119	100,00
Totale ratei e risconti	0	55.511	55.511	100,00
Totale attivo	29.040.224	28.719.750	-320.474	-1,10
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale	24.814.307	25.019.307	205.000	0,83
Fondo di dotazione	24.327.350	25.019.307	691.957	2,84
Fondo raccordo contab. finanziaria	486.957	0	-486.957	-100,00
VI Altre riserve distintamente indicate				
varie altre riserve	134.245	1	-134.244	-100,00
- fondi vincolati	134.245	0	-134.245	-100,00
Totale altre riserve	134.245	1	-134.244	-100,00
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	1.817.103	0	-1.817.103	-100,00
- avanzo economico portato a nuovo	1.817.103	0	-1.817.103	-100,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	-1.817.103	5.119	1.822.222	100,28
Totale patrimonio netto	24.948.552	25.024.427	75.875	0,30
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
4) altri				
Fondo congresso	144.000	216.000	72.000	50,00
Fondo spese manut. Immobili	0	53.895	53.895	100,00
Fondo solidarietà associativa	105.636	105.636	0	0,00
Fondo naz.ass.gest.tfr.pers. Uic	650.000	325.000	-325.000	-50,00
Totale Fondi rischi ed oneri	899.636	700.531	-199.105	-22,13
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI				
Fondo TFR	469.457,00	460.678,00	-8.779,00	-1,87
D) DEBITI				
4) debiti verso le banche				
esigibili entro l'esercizio successivo	14.030	97.167	83.137	592,57
Totale debiti verso banche	14.030	97.167	83.137	592,57
7) debiti verso fornitori				
esigibili entro l'esercizio successivo	2.356.663	1.965.191	-391.472	-16,61
Debiti vs fornitori	1.308.430	593.263	-715.168	-54,66
Debiti vs consigli regionali	343.987	318.367	-25.621	-7,45
Debiti vs strutture territoriali	567.961	956.119	388.158	68,34
Debiti vs altri fornitori	11.798	16.298	4.500	38,14
Fornitori c/f atture da ricevere	124.487	81.145	-43.342	-34,82
Totale debiti verso fornitori	2.356.663	1.965.191	-391.472	-16,61

	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione %
12) debiti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	66.471	99.001	32.530	48,94
Erario c/ritenute su prestazioni	5.135	13.546	8.411	163,79
Erario c/ritenute su retribuzioni	60.267	73.319	13.052	21,66
Erario c/ritenute addizionali	0	323	323	100,00
Erario c/i imposta sostitutiva Tfr	1.069	799	-270	-25,26
Erario c/debiti per Ires	0	9.536	9.536	100,00
Erario c/debiti per Irap	0	1.479	1.479	100,00
Totale debiti tributari	66.471	99.001	32.530	48,94
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza				
esigibili entro l'esercizio successivo	104.144	113.742	9.598	9,22
Debiti Inps per retribuzioni	61.962	52.798	-9.165	-14,79
Debiti Inps per collaborazioni	5.551	17.044	11.493	207,03
Debiti Inail	527	1.288	761	144,40
Debiti Inpdap per retribuzioni	28.920	35.816	6.896	23,85
Debiti Enpals per lettori	7.184	6.797	-387	-5,39
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	104.144	113.742	9.598	9,22
14) altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo	163.771	84.339	-79.432	-48,50
Debiti vari	3.714	0	-3.714	-100,00
Debiti vs strutture territoriali	152.601	75.960	-76.641	-50,22
Trattenute sindacali	0	568	568	100,00
Cessione 1/5 dello stipendio	0	113	113	100,00
Debiti vs Cattolica previdenza spa - Fondo pensione	639	652	13	2,03
Debiti vs Helvetia vita spa - Fondo pensione integr.	290	365	75	25,86
Debiti vs Popolare vita spa - Fondo pensione integr.	498	547	49	9,84
Debiti vs. Fondo pensione Fonte - Fondo pensione	6.029	6.134	105	1,74
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.500	17.500	0	0,00
Debiti per depositi cauzionali	17.500	17.500	0	0,00
Totale altri debiti	181.271	101.839	-79.432	-43,82
Totale debiti	2.722.579	2.376.940	-345.639	-12,70
E) RATEI E RISCONTI				
Risconti passivi	0	157.174	157.174	100,00
Totale passivo	29.040.224	28.719.750	-320.474	-1,10

Fonte: Uici

Le attività risultano ridotte nel 2018 (28.719.750) rispetto al 2017 (29.040.224) dell'1,10 per cento (320.474 euro in valore assoluto), per effetto del decremento delle immobilizzazioni materiali (del 7,01 per cento) e finanziarie, azzerate. Tra quelle materiali spicca la riduzione della voce terreni e fabbricati (da 19.166.400 euro nel 2017 a 17.791.400 euro nel 2018); di rilievo, al riguardo, è la cessione, in data 27 dicembre 2018, del complesso "Centro studi vacanze tempo libero "G. Fucà", sito in Tirrenia, cui corrisponde il credito verso l'acquirente Olympic beach Tirrenia (1.800.000 euro) iscritto nell'attivo circolante.

Il decremento delle immobilizzazioni è controbilanciato solo in parte dall'aumento dell'attivo circolante (9.742.392 euro nel 2017 e 10.593.199 euro nel 2018), dell'8,73 per cento, sul quale hanno inciso non le disponibilità liquide (ridotte da 7.675.637 nel 2017 a 7.003.643 nel 2018),

bensì i crediti verso altri, cresciuti da 99.518 euro nel 2017 a 1.895.995 euro nel 2018, soprattutto in conseguenza della cessione di cui si è riferito.

L'ammontare dei crediti aumenta da 2.066.755 euro a 3.589.556 euro (del 73,68 per cento), in relazione ai crediti verso altri ed alla cessione suindicata.

Il totale dei debiti si riduce del 12,70 (da 2.722.579 euro a 2.376.940 euro), per effetto soprattutto di quelli verso fornitori, che ammontano nel 2018 a 1.965.191 euro, ridotti del 16,61 per cento (2.356.663 euro nel 2017).

Va ribadito l'invito a perseguire l'obiettivo di una più efficace gestione delle posizioni debitorie e creditorie, verificando costantemente la sussistenza dei presupposti per la loro permanenza in bilancio.

Nell'ambito del patrimonio netto, costituito dal fondo di dotazione e dall'avanzo/disavanzo dell'esercizio, al 31 dicembre 2017 è stato effettuato lo storno del conto "fondi vincolati" per il valore di euro 134.245 (importo iscritto nelle sopravvenienze attive di totali 487.099 euro), in considerazione del venir meno dei vincoli di destinazione per effetto della l. n. 549 del 5 luglio 1964⁴¹. Il patrimonio netto riclassificato, dopo la predetta rettifica, ammonta, nel 2017, a 24.948.552; nel 2018 esso risulta aumentato a 25.024.427 euro, in relazione al maggiore fondo di dotazione (in aumento di 205.000, valore corrispondente all'acquisizione di un immobile a Venezia). Nella seguente tabella si evidenzia l'andamento del patrimonio netto dal 2014 al 2018, che si presenta in aumento a fine periodo (nel primo e ultimo esercizio rispettivamente 22.099.372 euro e 25.024.427 euro).

⁴¹ L'articolo unico della legge indicata nel testo così dispone: "E data facoltà all'Unione nazionale ciechi di usare la somma di lire 182.290.549 residuo del fondo di cui alla legge 4 novembre 1953 n. 839, e gli interessi bancari maturati e maturandi, per dotare dei necessari locali i servizi assistenziali della sede centrale ...".

Tabella 17 - Patrimonio netto 2015-2018

	2014	2015	2016	2017	2017 riclassifica- zione ente	2018	variazione 2018/2017
	a	b	c	d	e	f	f-e
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Capitale	19.706.339	22.099.373	20.733.074	26.144.453	24.814.307	25.019.307	205.000
Attività netta inizio esercizio	19.706.339	22.099.373	20.733.074	26.144.453	0		
Fondo di dotazione (1)	0	0	0	0	24.327.350	25.019.307	691.957
Fondo raccordo contab. finanziaria	0	0	0		486.957	0	-486.957
VI Altre riserve distintamente indicate	0	0	0	0	134.245	1	-134.244
varie altre riserve	0	0	0	0	134.245	1	-134.244
- fondi vincolati	0	0	0	0	134.245	1	-134.244
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	1.817.103	0	-1.817.103
- avanzo (disavanzo) economico portato a nuovo	0	0	0	0	1.817.103	0	-1.817.103
IX Utile (perdita) dell'esercizio	2.393.033	-1.366.299	5.411.379	-1.817.103	-1.817.103	5.119	1.822.222
Totale patrimonio netto	22.099.372	20.733.074	26.144.453	24.327.350	24.948.552	25.024.427	75.875

(1) Nel 2014, 2015, 2016 e 2017 l'ente ha indicato il fondo di dotazione tra le passività per euro 134.245 e non come voce del patrimonio netto

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati forniti dall'Ente

6.4 Conto economico

Nella tabella seguente sono riportati i dati elaborati dall'Ente relativi al conto economico.

Tabella 18 - Conto economico 2015-2017

(migliaia)

ENTRATE/RICAVI	2014	2015	Var.ass.	var %	2016	Var.ass.	var %	2017	Var.ass.	var %
Entrate correnti	4.429	4.982	553	12,49	6.072	1.090	21,88	4.555	-1.517	-24,98
Crediti verso terzi	35	0	-35	-100	0	0	0	0	0	0,00
Maggiore accertamento residui attivi	8	172	164	2.050,00	0	-172	-100	0	0	0,00
Plusvalenza titoli	2.089	0	-2.089	-100	0	0	0	0	0	0,00
Adeguamento beni patrimoniali	70	9	-61	-87,14	268	259	2.877,78	68	-200	-74,63
Minore accertamento residui (passivi)	141	76	-65	-46,1	6.013	5.937	7.811,84	0	-6.013	-100,00
Anticipazioni e liquidazioni Tfr esercizio	106	40	-66	-62,26	17	-23	-57,5	98	81	476,47
TOTALE ENTRATE/RICAVI	6.878	5.279	-1.599	-23,25	12.370	7.091	134,32	4.721	-7.649	-61,84
USCITE/COSTI	2014	2015	Var.ass.	var %	2016	Var.ass.	var %	2017	Var.ass.	var %
Spese correnti	4.324	4.717	393	9,09	5.344	627	13,29	6.431	1.087	20,34
Ammortamento beni patrimoniali	29	31	2	6,9	25	-6	-19,35	12	-13	-52,00
Minus. crediti verso terzi	3	17	14	466,67	42	25	147,06	4	-38	-90,48
Adeguamento beni patrimoniali	80	0	-80	-100	182	182	100	18	-164	-90,11
Minore accertamento residui (attivi)	49	96	47	95,92	264	168	175	23	-241	-91,29
Minusvalenza titoli	0	1.784	1.784	100	1.102	-682	-38,23	0	-1.102	-100,00
Altri adeguamenti patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0	50	50	100,00
TOTALE USCITE/COSTI	4.485	6.645	2.160	48,16	6.959	314	4,73	6.538	-421	-6,05
Risultato economico avanzo (+) disavanzo (-)	2.393	-1.366	-3.759	-157,08	5.411	6.777	-496,12	-1.817	-7.228	-133,58
TOTALE A PAREGGIO	6.878	5.279	-1.599	-23,25	12.370	7.091	134,32	4.721	-7.649	-61,84

Fonte: Uici

Le entrate evidenziano un andamento negativo; nel 2015 esse ammontano a euro 5,3 mln, in riduzione del 23,25 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 6,9 mln); dopo il notevole

aumento del 2016 (euro 12,4 mln), per gli effetti della rappresentazione dei minori accertamenti dei residui passivi (per 6 mln), esse si riducono nel 2017 del 61,84 per cento, assentandosi ad euro 4,7 mln.

Dopo l'aumento dei costi registrato nel 2015 (da 4,5 mln nel 2014 a 6,6 milioni), il dato si stabilizza negli esercizi successivi (6,8 mln nel 2016 e 6,5 nel 2017).

La tabella del conto economico rappresenta nel 2015 una minusvalenza titoli per 1.784.326 euro. Nel corso del 2015 era rientrato l'investimento a breve, effettuato nel 2014, per un valore nominale di euro 2.002.000 (che si aggiungeva, nel 2014, al valore nominale di altri titoli per 87.123 euro, per il totale di 2.089.123 euro). L'Ente, nel 2015, ha indicato a titolo di minusvalenza la differenza tra i valori nominali dei titoli estinti alla fine dell'esercizio 2015 (2.002.000 euro) e di quelli di esercizio (217.673 euro); sia la plusvalenza che la minusvalenza titoli non sono state contabilizzate nel modo corretto, essendo stata rappresentata la differenza non già tra il valore di mercato ed il valore originario di acquisizione dei titoli, bensì, come indicato, tra i valori nominali ad inizio e fine esercizio. Si invita l'Uici a dare corretta evidenza alle poste contabili, ribadendosi la necessità di fornire le esplicitazioni del caso nella nota integrativa.

La surriportata tabella evidenzia l'andamento discontinuo della gestione economica; al miglioramento del 2016, che ha registrato l'avanzo di euro 5,411 mln, con il superamento del disavanzo di euro 1,366 mln registrato nel 2015, segue il risultato negativo del 2017, per euro 1,817 mln. Va evidenziato che sul risultato negativo del 2015 ha inciso soprattutto l'erronea contabilizzazione delle minusvalenze; il disavanzo del 2017 è stato determinato prevalentemente dalla riduzione delle entrate correnti del 24,98.

Nella seguente tabella sono indicati i dati relativi al conto economico 2018 e del 2017 (riclassificato ai fini comparativi).

Richiamando le osservazioni effettuate, con riferimento alle tipologie di entrate e spese, nei precedenti paragrafi, si effettuano alcune precisazioni.

Gli oneri per organi comprendono anche gli importi (113.996 euro nel 2017 e 165.410 nel 2018) per "missioni e viaggi di servizio" non oggetto di rimborsi ma di esborsi diretti dell'Ente. Nel 2018 il valore totale (475.549 euro) include anche "rimborsi spese dirigenti" e "oneri previdenziali dirigenti", strettamente correlati, secondo quanto riferito dall'Ente, allo svolgimento di funzioni in favore degli organi statutari. Si evidenzia che, per la causale della spesa, detti importi, per regolarità, vanno contabilizzati tra gli oneri per le risorse umane.

Emerge una riduzione dei contributi pubblici nel 2018 (2.592.469 euro), del 3,99 per cento (107.644 euro il valore assoluto differenziale), pur dovendosi tener conto che i progetti vari (287.341 euro) sono interessati dai finanziamenti statali. Nella voce contributi da privati, inoltre, la voce più significativa è costituita dal 5 per mille (euro 80.364 nel 2018), quota delle imposte dovute allo Stato la cui destinazione (ad enti che svolgono attività di rilevanza sociale) è indicata dai contribuenti.

L'Ente non ha eliminato le voci del conto economico dedicate agli oneri e proventi straordinari, ai quali si sarebbe dovuto dare evidenza nella nota integrativa, omettendo di dare applicazione al citato d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, il quale, modificando l'art. 2425, che disciplina il contenuto del conto economico, ha introdotto nuovi criteri di valutazione delle poste contabili. Si ribadisce l'invito all'assolvimento puntuale degli adempimenti contabili previsti dalla vigente normativa.

La tabella evidenzia il miglioramento del risultato economico di esercizio nel 2018, che si chiude con l'avanzo di 5.119 euro, riferibile soprattutto alla riduzione delle spese per attività istituzionali, che ammontano a 718.217 euro⁴², e delle spese della gestione speciale (Cnlp), per 1.126.692 euro.

Tabella 19 - Conto economico 2017 (a fini comparativi) e 2018

	2017	2018	differenza	Var. %
RICAVI				
Proventi attività editoriali	3.680	623	-3.057	-83,07
Contributi da enti pubblici	2.700.113	2.592.469	-107.644	-3,99
Contributi da privati	24.053	87.046	62.993	261,89
Contributi per progetti vari	0	287.341	287.341	100,00
Quote associative	369.515	387.600	18.085	4,89
Recupero spese	671.662	107.440	-564.222	-84,00
614.00010 Recupero spese e rimborsi	91.684	105.964	14.280	15,58
614.00020 Recupero spese e gestioni speciali	568.005	0	-568.005	-100,00
614.00030 Recupero spese premio Braille	11.973	0	-11.973	-100,00
614.00050 Rimborsi	0	1.476	1.476	100,00
Proventi gestione patrimoniale	184.496	197.966	13.470	7,30
616.00010 Locazione immobili	184.496	197.966	13.470	7,30
Proventi finanziari	6.164	588	-5.576	-90,46
618.00010 Interessi attivi di c/c	6.164	588	-5.576	-90,46
Proventi straordinari	506.342	707.100	200.758	39,65
620.00010 Sopravvenienze attive	166.366	487.100	320.734	192,79
620.00020 Avanzo di gestione anno precedente	339.976	0	-339.976	-100,00
620.00030 Plusvalenze da alienazione cespiti	0	220.000	220.000	100,00
Proventi da raccolta fondi	191.288	45.660	-145.628	-76,13
624.00060 Attività di fundraising	191.288	45.660	-145.628	-76,13
Gestioni speciali	2.966.140	2.918.950	-47.190	-1,59
626.00010 Cnlp legge 282/199 8 min. beni cult.	2.966.140	2.918.950	-47.190	-1,59
Altri ricavi ordinari	0	3.804	3.804	100,00

⁴² A detto importo, peraltro, andrebbero aggiunti, a fini comparativi, quelli per oneri di trasferimento ai consigli regionali (523.847 euro) e strutture territoriali (819.562 euro), inclusi, per il 2017, tra le attività istituzionali.

	2017	2018	differenza	Var. %
640.00010 Ricavi per abbuoni e arrotondamenti	0	2.535	2.535	100,00
640.00050 Ricavi per rivalsa rimborsi spese	0	1.269	1.269	100,00
Totale ricavi	7.623.453	7.336.586	-286.867	-3,76
COSTI				
Oneri per gli organi statutari	527.348	475.549	-51.799	-9,82
Oneri per le risorse umane	2.015.672	2.113.187	97.515	4,84
Oneri per le attività istituzionali	3.332.042	718.217	-2.613.825	-78,45
Oneri per i trasferimenti ai cons. regionali	0	523.847	523.847	100,00
Oneri per trasferimenti a sezioni territ.	0	819.562	819.562	100,00
Oneri per attività accessorie	247.380	259.351	11.971	4,84
Oneri finanziari, tributari e patrimoniali	232.313	117.246	-115.067	-49,53
712.00010 Oneri finanziari	6.475	797	-5.678	-87,69
712.00020 Oneri tributari	225.838	116.449	-109.389	-48,44
Oneri straordinari	107.811	288.613	180.732	167,70
714.00010 Sopravvenienze passive	107.811	174.396	66.585	61,76
714.00040 Accantonamento spese impreviste	0	48.502	48.502	100,00
714.00050 Svalutazione crediti	0	11.819	11.819	100,00
714.00070 Accant.to fondo spese manut. immob.	0	53.895	53.895	100,00
Oneri di supporto generale	846.838	323.561	-523.277	-61,79
Oneri per attività di raccolta	29.705	64.140	34.435	115,92
720 Oneri per attività di raccolta	29.705	64.140	34.435	115,92
Gestioni speciali	1.716.784	1.126.692	-590.092	-34,37
Costi per servizi professionali	0	249.546	249.546	100,00
Costi per manutenzioni	9.030	10.245	1.215	13,46
Amm. Immobilizzazioni materiali	0	29.136	29.136	100,00
Amm. Immobilizzazioni immateriali	0	35.802	35.802	100,00
Costi diversi di gestione	0	6.214	6.214	100,00
780.00010 Costi per abbuoni e arrotondamenti	0	3.005	3.005	100,00
780.00425 Sanzioni ed int. I.I.D.D	0	32	32	100,00
780.00810 Costi vari di gestione	0	3.177	3.177	100,00
Costi per Oneri finanziari	0	5.360	5.360	100,00
784.00120 Int. passivi su mutui	0	5.360	5.360	100,00
Costi per imposte indirette	0	22.018	22.018	100,00
790.00020 Costi per imposte di registro	0	3.999	3.999	101,00
790.00070 Costi per tassa sui rifiuti	0	18.019	18.019	102,00
Costi per reddito d'esercizio	0	143.181	143.181	100,00
796.00010 IRES	0	62.415	62.415	100,00
796.00020 IRAP	0	80.766	80.766	100,00
Investimenti	375.633	0	-375.633	-100,00
773.00020 Manutenzione straord.immobili e imp.	271.599	0	-271.599	-100,00
773.00030 Acquisto di imp. attrez. mobili	104.034	0	-104.034	-100,00
Totale costi	9.440.556	7.331.466	-2.109.090	-22,34
Risultato economico	-1.817.103	5.119	1.822.222	-100,28

Fonte: Uici

Nella seguente tabella viene illustrata in estrema sintesi la complessiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Uici (sede centrale; Cnlp; strutture regionali e territoriali), sulla base delle disposizioni del regolamento di contabilità, già evidenziate. Per il 2018 esso non è stato ancora redatto.

Tabella 20 - Prospetto riepilogativo (sede centrale; Cnlp; strutture regionali e territoriali)

		2014	2015	2016	2017
Stato Patrimoniale	Attivo	68.893.818	69.534.207	65.670.246	65.038.552
	Passivo	29.070.454	30.866.018	23.046.619	22.549.958
	Netto Patrimoniale	39.823.364	38.668.189	42.623.627	42.488.594
Conto Economico	Costi	26.282.601	33.803.670	28.619.836	31.633.816
	Ricavi	29.105.624	27.980.230	34.240.606	28.891.699
	Utile/Perdita	2.823.023	-5.823.440	5.620.770	-2.742.117
Conto Finanziario	Entrate	64.020.561	70.725.828	70.880.422	64.704.403
	Uscite	57.819.792	62.519.475	55.951.699	49.385.096
	Avanzo/Disavanzo	6.200.769	8.206.353	14.928.723	15.319.307

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati forniti dall'Ente

Il netto patrimoniale risulta in aumento a fine periodo (39.823.364 euro nel 2014; 42.488.594 nel 2017); il risultato economico, in perdita nel 2015, di segno positivo nel 2016 (5.620.770 euro), torna alla situazione di disavanzo nel 2017 (2.742.117 euro).

Dal punto di vista finanziario, si registra l'andamento crescente dell'avanzo, il cui valore nel 2017 (15.319.307 euro) è più che raddoppiato rispetto a quello del 2014 (6.200.769 euro).

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti – Onlus è iscritta nel registro delle persone giuridiche di cui al d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e nel registro nazionale delle associazioni di promozione sociale (aps) di cui alla l. 7 dicembre 2000, n. 383. Quest'ultima legge è stata abrogata, con diverse decorrenze, dall'art. 102 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante il "Codice del terzo settore"; l'art. 101 del decreto legislativo (comma 2, modificato dall'art. 32, comma 1, del d.lgs. 3 agosto 2018, n. 105), nell'ottica di garantire la continuità tra precedente e nuova normativa, ha previsto che, "fino all'operatività del registro unico nazionale del terzo settore", continuino "ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei registri" (tra gli altri) delle onlus e delle aps, che si adeguino alle "disposizioni inderogabili" del decreto medesimo entro ventiquattro mesi dalla data della sua entrata in vigore, termine prorogato al 30 giugno 2020 dall'art. 43, comma 4-bis, del d.l. 30 aprile 2019 n. 34, convertito, con modificazioni dalla l. 28 giugno 2019, n. 58; il citato art. 101 ha precisato (comma 3) che l'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle specifiche normative soddisfa il requisito dell'iscrizione al registro unico nazionale del terzo settore nelle more della sua istituzione.

Il vigente statuto (18 maggio 2016) ha confermato, rispetto al precedente (27 gennaio 2012), che lo scopo dell'Unione è diretto all'"integrazione dei ciechi e degli ipovedenti nella società", in vista del quale essa "promuove ed attua, anche mediante la creazione di apposite strutture operative, ogni iniziativa ..., in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti o, relativamente a tipologie d'interventi non realizzate da queste, previa comunicazione alle medesime" (art. 3).

L'art. 55 del citato d.lgs. n. 117 del 2017 prevede ora, visto (tra gli altri) l'art. 118 quarto comma della Costituzione, che, in "attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, ...ed unicità dell'amministrazione, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241...". La disposizione ha dunque ancorato gli strumenti collaborativi tra amministrazioni pubbliche ed enti privati, nell'ambito delle funzioni di programmazione e organizzazione a

livello territoriale degli interventi che interessano il terzo settore, ad una stretta procedimentalizzazione, a garanzia della evidenza pubblica e della trasparenza.

L'Uici non è incluso nell'elenco per il 2017 delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. (da ultimo comunicato ISTAT pubblicato nella Gazzetta ufficiale serie generale n. 226 del 28 settembre 2018).

Nel regolamento di contabilità approvato il 27 novembre 2016 (art. 8) è stata prevista l'adozione della contabilità economico-finanziaria, patrimoniale e analitica per centri di costo, previa definizione del piano dei conti. Ivi è stato, tra l'altro, confermato che le gestioni speciali, intese come attività economiche che generano autofinanziamento destinato alla missione statutaria dell'Unione, possano essere oggetto di contabilità analitica separata, prevedendosi, altresì, che essa vada integrata e collegata strutturalmente al piano dei conti del bilancio unico associativo.

E' stata confermata, nel regolamento di contabilità del 2016, la redazione di bilanci autonomi per la sede nazionale e per le strutture territoriali; si è specificato che, per la finalità di realizzare "un bilancio aggregato" di tutta l'Unione, gli importi di ogni singola voce risultante dai vari bilanci approvati, sommati mediante l'apposito sistema informativo contabile, formeranno un prospetto unico.

Al nuovo sistema contabile è stata data attuazione a decorrere dal 1° gennaio 2018; la mutata impostazione ha reso necessaria la correlazione tra i capitoli e le voci del conto mastro, nonché la riclassificazione delle voci di bilancio.

Non risulta sia stato redatto il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che ha aggiunto, dopo l'art. 2425 *bis* del codice civile, l'art. 2425 *ter*, prevedendo, tra i documenti che formano il bilancio, anche il predetto rendiconto. Ai sensi dell'art. 12, comma 1, del citato d.lgs. n. 139 del 2015, la disposizione entra in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applica "ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data". Si invita l'Uici a provvedere alla redazione del predetto rendiconto.

Per la sede centrale, alla fine dell'esercizio 2015, rispetto al 2014 chiuso in disavanzo finanziario, la gestione di competenza evidenzia un avanzo di euro 84.244; nel 2016 si registra un miglioramento, con un avanzo di euro 564.563. Nel 2017 invece si registra il disavanzo di 1.925.634 euro. Si evidenzia l'opportunità di rafforzare le attività dirette alla realizzazione di

entrate proprie, al fine di ridimensionare gli effetti delle variazioni negative delle contribuzioni sulle risorse complessive.

Si invita l'Ente, inoltre, a porre in essere, al fine di tutela dell'equilibrio finanziario, un'attenta gestione delle spese per le consulenze, vistone l'andamento crescente nel periodo preso in considerazione. Delle stesse non è data, inoltre, compiuta evidenza nella nota integrativa. Si sottolinea, altresì, in termini generali, che l'Ente è tenuto a esplicitare le motivazioni di ogni scostamento o anomalia dei dati iscritti nei conti nella nota integrativa, al momento molto sintetica, che deve fornire informazioni dettagliate circa l'andamento della gestione in tutti i settori operativi; nel caso di specie la spesa per consulenze andrebbe rappresentata in un quadro di sintesi idoneo a rappresentare le variazioni dei complessivi esborsi.

Il risultato della gestione speciale del Centro nazionale del libro parlato evidenzia, sempre con riferimento alla gestione di competenza, un andamento discontinuo nel periodo 2015-2017, presentando nel 2015 un avanzo di euro 507.979, in aumento del 24,77 per cento rispetto al 2014 (407.134 euro), nel 2016 un avanzo di euro 500.849, in riduzione dell'1,40 per cento e nel 2017 un avanzo di euro 404.364, in ulteriore riduzione del 19,26 per cento, valori inclusi nella voce di spesa "trasferimento avanzo di gestione", la cui contropartita contabile è data dalla voce di entrata "avanzi gestioni speciali" della sede centrale.

La situazione amministrativa, unificata per le due sedi, espone, al 31 dicembre 2015, un fondo di cassa di euro 6.602.849 e un avanzo di amministrazione di euro 1.271.328. Quest'ultimo dato, migliorativo rispetto all'avanzo dell'esercizio precedente di euro 1.035.755 è stato possibile per effetto del contributo annuo statale di euro 2.054.565 e dall'apporto esercitato dalla gestione speciale del Centro nazionale del libro parlato.

La situazione amministrativa al 31 dicembre 2016 evidenzia un migliorato fondo cassa di euro 9.377.136 e un avanzo di amministrazione di euro 7.585.085, originato dalla cancellazione dei residui passivi e, tra questi, di quelli relativi all'utilizzo delle consistenti risorse (euro 3.944.054) del fondo spese per la realizzazione del centro polifunzionale di alta specializzazione, a seguito dell'attuazione del progetto elaborato nel 2014. Nel 2017 la notevole riduzione delle riscossioni ha determinato, a fine esercizio, il decremento della consistenza di cassa (7.654.906 euro), e, inoltre, un ridotto avanzo di amministrazione (5.636.716 euro).

Pur preso atto delle iniziative intraprese in ordine alla cancellazione dei residui, si invita l'Ente a perseguire l'obiettivo di una più efficace gestione delle posizioni debitorie e

creditorie, verificando costantemente la sussistenza dei presupposti per la loro permanenza in bilancio, visti l'arco temporale cui essi si riferiscono e gli elevati importi.

Nel 2018 l'ammontare dei crediti aumenta da 2.066.755 euro a 3.589.556 euro (del 73,68 per cento), in relazione ai crediti verso altri ed alla cessione di un cespite patrimoniale.

Il totale dei debiti si riduce del 12,70 (da 2.722.579 euro a 2.376.940 euro), per effetto soprattutto di quelli verso fornitori, che ammontano nel 2018 a 1.965.191 euro, ridotti del 16,61 per cento (2.356.663 euro nel 2017).

Il patrimonio netto, a fine 2015, ammonta ad euro 20,73 mln, diminuito di euro 1,37 mln rispetto al precedente esercizio; a fine 2016 esso (euro 26,14 mln) risulta aumentato di euro 5,41 mln, rispetto al 2015, per effetto del risultato economico che si è realizzato nell'anno. Nell'ambito del patrimonio netto, costituito dal fondo di dotazione e dall'avanzo/disavanzo dell'esercizio, al 31 dicembre 2017 è stato effettuato lo storno del conto "fondi vincolati" per il valore di euro 134.245 (importo iscritto nelle sopravvenienze attive di totali 487.099 euro), in considerazione del venir meno dei vincoli di destinazione per effetto della l. n. 549 del 5 luglio 1964. Il patrimonio netto riclassificato, dopo la predetta rettifica, ammonta, nel 2017, a 24.948.552; nel 2018 esso risulta aumentato a 25.024.427 euro, in relazione al maggiore fondo di dotazione (in aumento di 205.000, valore corrispondente all'acquisizione di un immobile a Venezia).

Al miglioramento del 2016, che ha registrato l'avanzo economico di euro 5,411 mln, con il superamento del disavanzo di euro 1,366 mln registrato nel 2015, segue il risultato negativo del 2017, per euro 1,817 mln. L'esercizio 2018 si chiude con l'avanzo di 5.119 euro, riferibile soprattutto alla riduzione delle spese per attività istituzionali e delle spese della gestione speciale (Cnlp).

Nel conto economico è stata rappresentata nel 2015 una minusvalenza titoli per 1.784.326 euro. Nel corso del 2015 era rientrato l'investimento a breve, effettuato nel 2014, per un valore nominale di euro 2.002.000 (che si aggiungeva, nel 2014, al valore nominale di altri titoli per 87.123 euro, per il totale di 2.089.123 euro). L'ente, nel 2015, ha indicato a titolo di minusvalenza la differenza tra i valori nominali dei titoli estinti alla fine dell'esercizio 2015 (2.002.000 euro) e di quelli di esercizio (217.673 euro); sia la plusvalenza che la minusvalenza titoli non sono state contabilizzate nel modo corretto, essendo stata rappresentata la differenza non già tra il valore di mercato ed il valore originario di acquisizione dei titoli, bensì, come indicato, tra i valori nominali ad inizio e fine esercizio. Si invita l'Uici a dare

corretta evidenza alle poste contabili, ribadendosi la necessità di fornire le esplicitazioni del caso nella nota integrativa.

L'Ente non ha eliminato le voci del conto economico dedicate agli oneri e proventi straordinari, ai quali si sarebbe dovuto dare evidenza nella nota integrativa, omettendo di dare applicazione al citato d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, il quale, modificando l'art. 2425, che disciplina il contenuto del conto economico, ha introdotto nuovi criteri di valutazione delle poste contabili. Si ribadisce l'invito all'assolvimento puntuale degli adempimenti contabili previsti dalla vigente normativa.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Servizio di supporto | Il Dirigente

CORTE DEI CONTI



0003643-07/10/2019-SEZENTI-A92-P

Unione italiana dei ciechi
e degli ipovedenti ONLUS
Ufficio di Presidenza

Unione italiana dei ciechi
e degli ipovedenti ONLUS
Collegio dei sindaci

**OGGETTO: Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti ONLUS
Esercizi dal 2015 al 2018 - Det. n.107 del 26 settembre 2019**

Si trasmette, in allegato, copia della determinazione e relativa relazione con cui la Corte ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente.

Distinti saluti

et



CORTE DEI CONTI